

Il gen. Maletti interrogato dai giudici romani per le bobine sul golpe manipolate

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un successo che conferma la crescita politica e organizzativa del Partito

Gli iscritti al PCI sono 1.658.615 Superato con forte anticipo il totale '74

Quasi 30 mila reclutati alla FGCI - Lanciata dalla Segreteria una « campagna di nuove adesioni » - Le novità sociali e i diversi fattori che fanno da sfondo all'analisi dei dati

Iniquità e paralisi fiscale

Lo Stato non fa pagare i ricchi

Bisogna rendere ben chiaro a tutti coloro che vivono del proprio lavoro che cosa significhino le notizie sullo sfacelo e sul collasso del sistema fiscale, di cui sono piene in questi giorni le cronache. Il « libro bianco » che il ministro repubblicano delle Finanze Visentini ha presentato al Parlamento è un documento agghiacciante, che basterebbe da solo a squalificare chi ha retto finora le sorti del governo. È uno specchio spietato di inefficienza, paralizzanti, ingiustizia.

INEFFICIENZA e paralizzanti. I ministri democristiani e socialdemocratici che si sono succeduti in questi anni alle Finanze sono riusciti a distruggere completamente l'apparato tributario e a metterlo nell'impossibilità di funzionare. La cosiddetta « riforma » ha dato il colpo di grazia. Basta seguire l'elenco delle « libro bianco »:

- Non sono state neanche verificate 9 milioni e 600 mila dichiarazioni dei redditi relative alle ultime quattro annualità. Ciò significa che da quattro anni si è praticamente rinunciato a controllare e a perseguire l'evasione.
- Circa 3000 miliardi di tributi già accertati e dovuti non vengono iscritti a ruolo a causa del sovraaccario che blocca gli uffici. Quindi non viene fatto pagare neppure chi già si sa che dovrebbe pagare.
- Non sono state introdotte nel catasto 3 milioni e 400 mila volture per terreni e 2 milioni e 100 mila per fabbricati. Nel settore delle dogane vi sono 12 milioni di documenti arretrati da esaminare.
- Le pratiche del « condono » fiscale che avrebbe dovuto servire a far affluire rapidamente migliaia di miliardi nelle casse dello Stato, sono arretrate. Ci sono 3 milioni e 300 mila pratiche ancora da esaminare.
- Per l'IVA, sono invase negli uffici complessivamente 2 milioni e 772 mila pratiche.
- Una catastrofe spaventosa. Lo Stato italiano non è capace di incassare. Ma è davvero così? O meglio, in che senso questo è vero? E qui si viene al secondo aspetto della questione.

L'INGIUSTIZIA. Il fatto paradossale è che, nonostante questa parossistica paralisi, il fisco ha incassato nell'ultimo anno circa 2000 miliardi in più di quanto si prevedesse. Che cosa è successo dunque? E' successo che la massa dei lavoratori dipendenti, coloro che vivono di un salario o di uno stipendio, e perfino i pensionati, han-

no pagato le imposte lira su lira, inesorabilmente; e inoltre non va mai dimenticato che le masse popolari nel loro insieme sono state duramente spremute una seconda volta attraverso il meccanismo delle imposte indirette, cioè di quelle imposte che tutti pagano — senza accorgersene — su ciò che consumano. Lo Stato dunque da questa parte ha rastrellato tutto quanto poteva, e anche più di quanto si aspettasse, con l'aiuto dell'inflazione.

Chi invece non ha pagato, non sta pagando, o sta pagando molto meno su lira, inesorabilmente; e inoltre non va mai dimenticato che le masse popolari nel loro insieme sono state duramente spremute una seconda volta attraverso il meccanismo delle imposte indirette, cioè di quelle imposte che tutti pagano — senza accorgersene — su ciò che consumano. Lo Stato dunque da questa parte ha rastrellato tutto quanto poteva, e anche più di quanto si aspettasse, con l'aiuto dell'inflazione.

Ultima osservazione. Le ingenti somme che lo Stato non incassa (si pensi solo a quei 3000 miliardi di imposte già accertate e non iscritte a ruolo) si traducono in disponibilità finanziarie che dovrebbero e potrebbero essere, e non ci sono: e quindi in spese sociali non fatte, in investimenti produttivi non eseguiti, e così via. Tutto il discorso sul disavanzo del bilancio, sulla « necessità » di contenere la spesa pubblica, sul costo « eccessivo » delle riforme andrebbe impostato ben di verso, se nel capitolo delle entrate statali non vi fossero i vuoti provocati dal caos tributario.

Tutto questo dimostra più che una sufficienza cioè che noi abbiamo subito denunciato, e cioè che il potere è impotente nel far collaudo da Fanfani sulla questione del « cumulo » ha avuto lo scopo di coprire ben più ampie e generali iniquità tributarie. Il « cumulo » è problema grave, un'ingiustizia in più da sanare, e sulla quale i comunisti hanno avanzato concrete e attuabili proposte a vantaggio dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Ma trend'anni di gestione democristiana del governo (con la cooperazione di alcuni ministri socialdemocratici) hanno creato in Italia un meccanismo fiscale tra i più turpi del mondo: per gettare infine tutto a catafascio. L'orsino ringraziava. Tanto c'è chi paga, direttamente dalla busta, diretta o dal libretto di pensione.

Motivato « no » del PCI al complesso delle norme sull'ordine pubblico

Un'efficace azione antifascista esige una diversa linea politica

La dichiarazione di voto del compagno Natta - Sono state ottenute modifiche ma restano ancora margini troppo larghi di arbitrio - Strumentale manovra fascista - Una dichiarazione della presidenza del Consiglio - La legge, approvata dalla maggioranza e dalle destre, passa ora al Senato

La maggioranza di centro-sinistra ha approvato ieri notte alla Camera, con l'apporto dei voti missini e liberali, il provvedimento sull'ordine pubblico in un testo che, benché modificato in più punti grazie soprattutto alla pressante azione del gruppo comunista, mantiene un carattere fortemente negativo, specie sotto il profilo di una reale tutela dei diritti di libertà dei cittadini.

Questo l'esito della votazione:

Presenti	311
Volanti	509
Maggioranza	253
Favorevoli	322
Contrari	187
Astenuti	2

(I voti contrari sono stati quelli del gruppo comunista, a cui si sono aggiunti una ventina di deputati della maggioranza. La legge passa ora al Senato).

Al miglioramento della normativa penale e procedurale per la prevenzione e la repressione dei reati di ordine pubblico fascista, corrisponde l'introduzione di norme chiaramente involutive e che contraddicono un indirizzo di rinnovamento della politica per la difesa dell'ordine democratico. Da qui il voto contrario del gruppo comunista motivato dal compagno Natta. La sinistra indipendente si è invece astenuta con la presa di posizione molto severa (sviluppata dall'on. Massimo) nei confronti della gestione dell'ordine pubblico da parte del governo.

Prima di dare conto della lunga seduta occorre riferire che la giornata è stata contrassegnata anche dal voto dichiarato di votare a favore della legge solo per disciplina di partito « per garantire il massimo di unità di fronte alla difficile prova elettorale che avverrà in un quadro politico fortemente inibito dal tentativo di far pronunciare la dichiarazione di voto direttamente al segretario del partito De Martino.

Questa situazione all'interno del gruppo socialista ha provocato la decisione di far pronunciare la dichiarazione di voto direttamente al segretario del partito De Martino in luogo del capogruppo, come previsto. Il segretario socialista ha reso a valorizzare in modo speciale le parti della legge che si rivolge a criticare, a demolire, a polemizzare contro qualsiasi rissuazione, anche surrettizia, della teoria degli oppositi estremismi.

Il compagno Natta, nel confermare il voto contrario del nostro gruppo, ha rilevato che l'atteggiamento dei comunisti è stato fin dal primo momento chiaro e coerente ed è valso a bloccare il tentativo di imbastire una agitazione anticommunista pretestuosa e una campagna che aveva altri fini e altri contenuti di quella dell'ordine democratico.

Spetta ai comunisti, ha detto Natta, il merito di avere sottratto questo delicato terreno alle trattative separatiste dei partiti di maggioranza per farne oggetto di un confronto responsabile: un confronto che, per noi, ha teso al limite della necessaria utilità e anche ad avanzare proposte di più inclusive norme e strumenti di lotta alla bonaccia fascista.

Ala buona finezza dei deputati comunisti è un giudizio di gravità dello stato del Paese e l'esigenza di una riforma delle leggi, e di una correzione sostanziale dell'indirizzo politico in senso antifascista. Inoltre, pur sapendo che i guasti gravi che si sono registrati non sono impari a nessuno più consistenza di leggi, non abbiamo opposto una posizione pregludiziale ma anzi abbiamo voluto un esame costruttivo perché non abbiamo considerato questa legge una legge becchica o tale da stravolgere il sistema delle garanzie costituzionali, come da qualche parte si vorrebbe fare, se tale fosse stato il nostro giudizio avremmo condotto una battaglia conseguente per impedire che la legge passasse.

Chiediamo, ha aggiunto Natta, che il nostro atteggiamento abbia avuto un effetto positivo anche su altri gruppi, se è vero, ad esempio, che il gruppo della DC si è atteggiato diversamente dalla indicazione che veniva dal quotidiano ufficiale del suo partito accettando di fatto il confronto, e se è vero che oggi nessuno più considera superfluo l'aver portato, come noi abbiamo voluto, questa legge alla discussione in aula.

Alcuni giornali hanno notato che una materia di questo genere non doveva essere affrontata in un periodo elettorale, ma i tempi e le impostazioni non sono stati determinati dal partito. Il fatto invece il possibile perché il confronto sfuggisse ad una deteriorata suggestione propagandistica. Naturalmente, la nostra astensione non era una rinuncia alla indicazione delle cause e delle responsabilità per lo stato dell'ordine democratico e dell'ordine pubblico.

Il tentativo di attribuire a fatalità l'aggravamento della situazione, si è invece posto in primo piano il fatto che viene evitato, dalla parte della DC una linea di faziosità e di scontro anticommunista che è l'opposto di ciò che occorre al Paese, il quale ha bisogno del massimo di unità e di solidarietà delle forze democratiche. Quando si grida, come fa il sen. Fanfani, al pericolo comunista, si deve dire che si va fuori strada. Ora i settori di maggioranza si dolgono per il voto missino. Tutti sanno che si tratta di una manovra, ma bisogna pur riconoscere che a quel voto in qualche appiglio è stato offerto con un

e. ro.

te carattere strumentale e di « disturbo », e si attribuisce alla legge un significato antifascista e di difesa dell'ordine democratico. Questa presa di posizione sembra aver soddisfatto solo parzialmente i socialisti, il cui gruppo, come riferiamo più avanti, ha votato anche alcuni emendamenti, come ai comunisti, le riserve fra i deputati del PSI si sono concretate in una presa di posizione pubblica di 8 parlamentari del gruppo socialista che hanno dichiarato di votare a favore della legge solo per disciplina di partito « per garantire il massimo di unità di fronte alla difficile prova elettorale che avverrà in un quadro politico fortemente inibito dal tentativo di far pronunciare la dichiarazione di voto direttamente al segretario del partito De Martino.

Questa situazione all'interno del gruppo socialista ha provocato la decisione di far pronunciare la dichiarazione di voto direttamente al segretario del partito De Martino in luogo del capogruppo, come previsto. Il segretario socialista ha reso a valorizzare in modo speciale le parti della legge che si rivolge a criticare, a demolire, a polemizzare contro qualsiasi rissuazione, anche surrettizia, della teoria degli oppositi estremismi.

Il compagno Natta, nel confermare il voto contrario del nostro gruppo, ha rilevato che l'atteggiamento dei comunisti è stato fin dal primo momento chiaro e coerente ed è valso a bloccare il tentativo di imbastire una agitazione anticommunista pretestuosa e una campagna che aveva altri fini e altri contenuti di quella dell'ordine democratico.

Spetta ai comunisti, ha detto Natta, il merito di avere sottratto questo delicato terreno alle trattative separatiste dei partiti di maggioranza per farne oggetto di un confronto responsabile: un confronto che, per noi, ha teso al limite della necessaria utilità e anche ad avanzare proposte di più inclusive norme e strumenti di lotta alla bonaccia fascista.

Chiediamo, ha aggiunto Natta, che il nostro atteggiamento abbia avuto un effetto positivo anche su altri gruppi, se è vero, ad esempio, che il gruppo della DC si è atteggiato diversamente dalla indicazione che veniva dal quotidiano ufficiale del suo partito accettando di fatto il confronto, e se è vero che oggi nessuno più considera superfluo l'aver portato, come noi abbiamo voluto, questa legge alla discussione in aula.

Alcuni giornali hanno notato che una materia di questo genere non doveva essere affrontata in un periodo elettorale, ma i tempi e le impostazioni non sono stati determinati dal partito. Il fatto invece il possibile perché il confronto sfuggisse ad una deteriorata suggestione propagandistica. Naturalmente, la nostra astensione non era una rinuncia alla indicazione delle cause e delle responsabilità per lo stato dell'ordine democratico e dell'ordine pubblico.

Il tentativo di attribuire a fatalità l'aggravamento della situazione, si è invece posto in primo piano il fatto che viene evitato, dalla parte della DC una linea di faziosità e di scontro anticommunista che è l'opposto di ciò che occorre al Paese, il quale ha bisogno del massimo di unità e di solidarietà delle forze democratiche. Quando si grida, come fa il sen. Fanfani, al pericolo comunista, si deve dire che si va fuori strada. Ora i settori di maggioranza si dolgono per il voto missino. Tutti sanno che si tratta di una manovra, ma bisogna pur riconoscere che a quel voto in qualche appiglio è stato offerto con un

e. ro.

La lotta per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, una diversa politica degli investimenti, la rinascita del Mezzogiorno, dopo il grande sciopero generale del 22, prosegue con forza e continuità. La manifestazione di Napoli, parteciparono delegazioni di lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia.

È stato inoltre deciso di effettuare uno sciopero di tutto il settore dei trasporti per il 27 maggio, che interesserà i servizi e le fabbriche di auto e le aziende collegate le cui modalità saranno decise con le categorie interessate. Sempre d'intesa con le categorie e le organizzazioni territoriali si darà vita ad una grande giornata di lotta per i problemi dell'agricoltura e dell'edilizia.

Infine verrà esaminata la situazione del pubblico impiego. È stata poi convocata la conferenza dei delegati di aziende e delle organizzazioni per i giorni 29, 30, 31 prossimi.

simili a Rimini, per affrontare i problemi della ripresa produttiva delle ristrutturazioni degli investimenti.

A pag. 4 il servizio sulla Campania.

Perquisita la direzione di « Avanguardia operaia »

Ieri sera a Roma, polizia o carabinieri hanno perquisito, su mandato del giudice Bugno, tre sedi di « Avanguardia operaia », fra cui quella di via Salaria, e alcune organizzazioni del movimento. Si ignorano, per ora, le ragioni di un atto così grave che ha portato all'arresto anche di documenti politici e degli elenchi degli iscritti.

A PAG. 10

La Segreteria del PCI chiama i compagni a intensificare il lavoro elettorale

Sviluppare la diffusione dell'Unità e conquistare migliaia di abbonamenti

L'inizio della campagna elettorale trovato il Partito fortemente impegnato nel lavoro di propaganda. In questo quadro, l'attività di diffusione de «L'Unità», strumento essenziale di informazione e di orientamento, sta già ottenendo risultati di grande rilievo. Il Primo Maggio «L'Unità» ha superato i 200 mila copie, e la domenica 4 maggio sono state tirate e diffuse oltre 800 mila copie. Sono cifre che nessun quotidiano italiano si è mai sognato di raggiungere. Si tratta ora di intensificare il lavoro nel corso di tutta la campagna, fino al 15 giugno. Ogni domenica e ogni festività devono essere giornate di diffusione straordinaria. Nei giorni feriali occorre incrementare la diffusione capillare, particolarmente in direzione dei giovani, davanti

La pressione dei lavoratori fa avanzare la riforma

Finalmente varato dal governo l'aggancio tra pensioni e salari

La decisione presa ieri dal Consiglio dei ministri - I miglioramenti previsti per gli iscritti all'INPS, gli invalidi civili e le pensioni sociali - Ritocchi alle contribuzioni - Adottati provvedimenti per l'editoria, la piccola industria, la pesca

Il Consiglio dei ministri, riunito ieri pomeriggio, ha adottato provvedimenti per le pensioni, l'editoria, la piccola industria, la pesca, alcuni tipi di lavori pubblici. Il provvedimento di gran lunga più importante è la traduzione in legge dell'accordo con i sindacati sulle pensioni. I lavoratori italiani fanno un nuovo passo in avanti sulla via della riforma previdenziale, iniziata nel 1969 con la fissazione della pensione in percentuale dei salari, con la creazione di un meccanismo di adeguamento permanente agli incrementi del salario. È il risultato di lunghe lotte, fra cui alcuni scioperi e gli anziani, fra categorie diverse in un grande movimento che ha battuto la resistenza della DC e del padronato. Questa unità ha ora un nuovo caposaldo: le conquiste salariali si tradurranno in miglioramento diretto per tutti i pensionati.

La conquista dell'aggancio va unita a miglioramenti economici, immediati. È previsto l'aumento di 13.000 mensili complessivi degli aumenti derivanti dalla scala mobile, a partire dal 1 gennaio 1975. Le pensioni inferiori a 100.000 mensili, aumento che è corrisposto anche ai titolari di pensione sociale. Il minimo di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti è elevato da 42.950 a 55.950 lire, mentre il minimo di pensione dei lavoratori autonomi è salito da 34.800 a 47.800. La pensione sociale passa da 25.350 a 38.350. Analoghi miglioramenti vengono introdotti per le pensioni ai ciechi civili, ai sordomuti, ai mutilati e invalidi civili: per queste categorie viene anche aumentato il coefficiente di adeguamento delle pensioni collegato all'andamento del costo della vita.

Per quanto riguarda l'aggancio il provvedimento prevede: a) l'aggancio a un trattamento minimo alla dinamica salariale delle retribuzioni minime contrattuali degli operai delle miniere; b) l'aggancio a un minimo al costo della vita.

È stato inoltre deciso di effettuare uno sciopero di tutto il settore dei trasporti per il 27 maggio, che interesserà i servizi e le fabbriche di auto e le aziende collegate le cui modalità saranno decise con le categorie interessate. Sempre d'intesa con le categorie e le organizzazioni territoriali si darà vita ad una grande giornata di lotta per i problemi dell'agricoltura e dell'edilizia.

Infine verrà esaminata la situazione del pubblico impiego. È stata poi convocata la conferenza dei delegati di aziende e delle organizzazioni per i giorni 29, 30, 31 prossimi.

Importanti decisioni CGIL, CISL, UIL

Verso nuove grandi lotte nelle città e nei campi

Il 14 si fermano la Campania e le PP.SS. - Scioperi nei trasporti e in altri settori

A PAG. 10

Nella prima conferenza stampa dopo la disfatta in Indocina

Ford ribadisce l'impegno militare in Asia

Un milione di persone a Saigon manifestano a sostegno del programma di conciliazione e di ricostruzione nazionale del governo rivoluzionario provvisorio

Il presidente Ford si è presentato oggi alla sua prima conferenza stampa dopo la disfatta in Indocina con un discorso privo di qualsiasi riflessione autocritica. Egli si è detto « fortemente convinto che un proseguimento della politica di fondo condotta dai presidenti repubblicani negli ultimi otto anni sarà un bene per l'America ». Non sono mancate riaffermazioni della continuità della politica di ingerenza nel sud-est asiatico. La sconfitta in Indocina, ha detto, « non è reale » ribadendo poi gli impegni militari con i regimi pro americani della regione.

Intanto a Saigon oltre un milione di cittadini ha dato il suo appoggio al programma del GRP contenuto nel messaggio letto dal generale Tran Van Tra del comitato militare amministrativo della città. In esso sono ribaditi i principi di clemenza, conciliazione nazionale e partecipazione di tutta la cittadinanza ai compiti di ricostruzione nazionale che sono stati sempre presenti nell'azione politica delle forze di liberazione.

Misteriosa scomparsa di un magistrato romano di Cassazione

Da un giorno e mezzo polizia e carabinieri sono impegnati nella Capitale nelle ricerche del consigliere di Cassazione Giuseppe Di Genaro, scomparso misteriosamente martedì sera dopo le 23. L'aiuto del magistrato — che è capo del ufficio studi degli istruitori di prevenzione e di pena del ministero di Grazia e Giustizia — è stata trovata a Davos, allo stadio Olimpico con gli sportelli semiposti a pag. 6

IN ULTIMA

Un'importante verifica del

lavoro di politica e organizzativa del PCI è stata resa nota ieri dalla Segreteria; già una settimana fa il numero degli iscritti al partito per quest'anno aveva superato quello del totale degli iscritti alla fine dell'anno scorso. Più esattamente, 1.657.815 militanti avevano preso la « tessera '74 » e sin da ora — cioè a campagna conclusa — sono 1.658.615 ad avere quella del '75. Anche i primi risultati dell'iniziativa, tra i più giovani sono decisamente positivi: ovunque la FGCI ha già superato (anche in questo caso con largo anticipo sull'anno scorso) quota 90% del target '74, con già quasi 30 mila reclutati.

In considerazione di questi successi, delle potenzialità che essi indicano e, più ancora, dell'importanza dell'ormai prossima scadenza elettorale...

g. f. p.

(Segue in ultima pagina)

LA SEGRETERIA DEL PCI

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

A PAG. 10

I disegni di legge approvati dal Consiglio dei ministri

Firme richieste del PCI sui temi della salute pubblica

Consuntivo della prima legislatura

Decise alcune misure per l'editoria e le piccole imprese

Poligrafici e FNSI giudicano il provvedimento sostanzialmente insufficiente - Sostegno alle aziende in crisi, ma senza nuovi indirizzi - Ancora un rinvio per il finanziamento dell'agricoltura e delle cooperative

I provvedimenti economici adottati dal Consiglio dei ministri sono contraddistinti dal loro carattere di sostegno, a favore di imprese in difficoltà...

Integrazione dei fondi per la legge 1470 per le imprese in crisi. L'aumento del capitale... Vengono stanziati 101 miliardi per tre anni...

Un'Commissione per l'accertamento dei requisiti e un Registro nazionale della stampa dovrebbero consentire pubblicazioni delle testate, strutture e composizione degli organi di imprese redazionali, dei bilanci e dei passaggi di proprietà.

Per la democrazia, lo sviluppo, l'occupazione

Oggi a Reggio Calabria Conferenza della gioventù comunista meridionale

La lotta per la democrazia, per lo sviluppo economico e per l'occupazione è il tema della Conferenza della gioventù comunista meridionale...

Parteciperanno alla Conferenza delegazioni di tutte le regioni del Mezzogiorno e rappresentanti delle più importanti organizzazioni del Partito e della Federazione Gioventù Comunista...

Formata da 40 parlamentari

La nuova Commissione di vigilanza sulla Rai-Tv

La scelta dei 40 parlamentari (20 deputati e 20 senatori) che formeranno la nuova Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai e sulla Tgv...

La Commissione si comporrà di 16 parlamentari (8 deputati e 8 senatori) del Pci, 4 del Pri, 2 del Psdi, 1 del Pli, 1 della Sinistra indipendente, 1 del gruppo misto...

La Commissione si comporrà di 16 parlamentari (8 deputati e 8 senatori) del Pci, 4 del Pri, 2 del Psdi, 1 del Pli, 1 della Sinistra indipendente, 1 del gruppo misto...

La Commissione si comporrà di 16 parlamentari (8 deputati e 8 senatori) del Pci, 4 del Pri, 2 del Psdi, 1 del Pli, 1 della Sinistra indipendente, 1 del gruppo misto...

La DC vuole evitare un dibattito politico

Affannose trattative sulla presidenza ENI

Voci su candidature alternative a Girotti - Il Pri per un dibattito parlamentare

Il presidente dimissionario dell'Eni, Raffaele Girotti, ha riunito ieri mattina la Giunta esecutiva dell'ente per deliberare «in base alle direttive del governo»...

Non sfugge ai lavoratori, costretti quotidianamente alla lotta sindacale, che la scelta di un presidente della Eni sia un problema di politica pubblica...

Ministri chiamati in causa per lo «scandalo farmacia»

Si chiede che Gullotti e Donat Cattin rispondano in Parlamento sui gravi provvedimenti adottati - Il governo sollecitato a revocare l'aumento del prezzo dei medicinali. Gli sviluppi del caso Alece - Sotto accusa altre potenti industrie farmaceutiche

Un'interpellanza al presidente del Consiglio

IL PCI SOLLECITA LA REVISIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI TELEFONI

La urgente revisione delle nuove tariffe che fissano l'aumento delle tariffe telefoniche è stata sollecitata dai compagni Barca, D'Alena, Damico e Baldassarri...

Il ricorso al mercato finanziario: l'abolizione dell'obbligo delle duecento telefonate trimestrali...

Mentre le indagini sul traffico dei farmaci in qualche modo truccati si allargano a macchia d'olio...

Un passo ufficiale in merito al consiglio del presidente dell'Istituto farmacotecnico italiano (IFI) prof. Antonio Alece...

Un'iniziativa dei deputati comunisti

Chiesta una seria politica per il settore aeronautico

Necessario il dibattito in aula sul disegno di legge che autorizza lo stanziamento di 150 miliardi per la produzione di un nuovo aereo - Scandalosa risposta del sottosegretario della Pi a un'interrogazione del Pci sulla scuola materna comunale

Il rinvio in aula di un disegno di legge che autorizza uno stanziamento di 150 miliardi nel 1975 per l'attuazione del Piano triennale della Ricerca...

Il rinvio in aula di un disegno di legge che autorizza uno stanziamento di 150 miliardi nel 1975 per l'attuazione del Piano triennale della Ricerca...

Quel che è più grave, il ministro della P.I. confonde la scuola materna comunale con quella privata che avrebbe lo stesso contributo e la paga alle famiglie pesanti...

Sconcia provocazione

Non sapendo più come portare avanti con un minimo di credibilità la campagna elettorale...

Non sapendo più come portare avanti con un minimo di credibilità la campagna elettorale...

Non sapendo più come portare avanti con un minimo di credibilità la campagna elettorale...

Situazione del tesseramento al PCI per regione al primo maggio 1975

Table with 5 columns: REGIONI, ISCRITTI 1974, ISCRITTI 1975, %, RECLUTATI. Rows include Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia, Totale nord, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Totale centro, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Totale sud, Emigrazione, Totale generale.

Difficoltà e prospettive delle Regioni

Una tavola rotonda con la partecipazione di Guido Fanti, Oscar Mammi, Nevio Querci, Giovanni Galloni, Pietro Ingrassia, Cesare Golfari - Un bilancio sostanzialmente positivo nonostante l'offensiva centralizzatrice

Sostanzialmente positivo il giudizio sulla prima legislatura regionale nonostante i gravi ostacoli frapposti dal centralismo statale...

Nuovo centralismo

Cio di cui le Regioni hanno riservato, ha detto il compagno Ingrassia con un richiamo esplicito alle affermazioni di Galloni...

Cio di cui le Regioni hanno riservato, ha detto il compagno Ingrassia con un richiamo esplicito alle affermazioni di Galloni...

Le inadempienze

Secondo Mammi, Querci e Galloni la causa fondamentale delle difficoltà incontrate dalle Regioni è nel mancato funzionamento di una serie di meccanismi istituzionali...



L'Espresso QUESTA SETTIMANA

Elezioni. Un sondaggio Demoskopia-L'Espresso ci anticipa come voteranno gli italiani il 15 giugno. Caso Miceli. Caso Girotti.

La nuova Galleria comunale di Bologna

Chi lavora per l'arte moderna

Una serie di iniziative che confermano la validità di una politica culturale legata ai bisogni di massa e realizzata con nuovi criteri di gestione pubblica - Sei mostre aperte contemporaneamente

Dal nostro inviato

BOLOGNA, maggio. Circa diecimila persone erano presenti, il pomeriggio del 1. maggio, quando il sindaco Renato Zangheri ha inaugurato la nuova Galleria d'arte moderna del comune di Bologna...



C'è qualcuno, in Italia, che spaurisce e si allarma perché da Bologna e dall'Emilia viene la conferma che la cultura può governarsi, può darsi gli strumenti necessari, può farsi portatrice dei bisogni culturali popolari e cercare nuovi criteri di gestione pubblica...

La collezione del Novecento e il posto di Morandi

«Veniamo alle mostre. La collezione del novecento è ricchissima di opere. Ma qui sarà necessario un lungo lavoro di sfoltimento per dare, in quantità e qualità, il reale contributo di bolognese e emiliano all'arte moderna italiana. Così come la nuova Galleria l'ha ereditata, la collezione del Novecento è assai insoddisfacente: ci vorrà un lavoro di decenni con molti mezzi economici per farne una collezione veramente rappresentativa e accompagnata da un catalogo scientifico».



Nelle foto: due maschere di Luciano De Vita per le 'Veglie senesi' di Orazio Vecchi, esposte nella Galleria di Bologna. Dario Micacchi

mour» è un primo colpo culturale ben assestato alla tradizionale chiusura del museo. Attorno al teatro sono state disposte le sue grandi incisioni così vere e prefigurate nel carattere visionario vitalistico, le neogoyesche «pitture nere» e le sculture colorate dei complessi ambientali «L'altare di Bologna» e «Nel mio giardino».

Di Luciano Minguzzi vengono riproposte una trentina di sculture, di esse alcune giustamente famose in quanto forme di un uomo scampato alla guerra e al lager nazifascista che riprende a vivere, magari subito gabbie che imprigionano il suo corpo, la sua vitalità. Nella forma, nella materia stessa del bronzo, Minguzzi unisce ferita, memoria e volontà di vivere e di stare nella realtà liberamente. Questa volontà, spezzata nel sublime bassorilievo «Gli impiccati di Casalecchio» del '43 e che opera che merita un grande posto nell'arte italiana della Resistenza, è riproposta da nuove sculture fino al «Pastore» del '74, scultoreo ma vivente «uomo che non dimentica» con la simbolica radice che porta in mano.

Un documentario dell'Unitefilm

Processo ai regimi latino-americani. Testimonianze su Brasile, Cile, Uruguay e Bolivia. Una radiografia del Brasile usata dal colpo di Stato del '64, del Cile di Pinochet, della Bolivia del colonnello Banzer viene tracciata nel documentario «America: processo ai governi della tortura»...

Dalla nostra redazione

MOSCA, maggio. Richard Sorge, l'agente segreto sovietico che in una straordinaria dozzina di particolari annunciò a Mosca l'attacco nazista contro l'Unione Sovietica, morì impiccato a Suwayama, Giappone, il 7 novembre del 1944. Aveva allora 49 anni. La sua attività fu scoperta a Tokio, quando ormai in Europa le arti e le lettere erano segnate. Sorge, infatti, continuò ad assicurare un flusso prezioso di informazioni anche durante la guerra, dalla capitale nipponica, dove era accreditato come corrispondente del «Frankfurter Zeitung».

Il 6 maggio 1941 in un messaggio diretto al tremolino Sorge informava: «L'ambasciatore tedesco Otto ha detto che Hitler vuole assolutamente distruggere l'URSS. Le possibilità di guerra sono note a Hitler. Il suo stato maggiore sono sicuri che la guerra contro l'URSS non impedisce in alcun modo l'invasione dell'Inghilterra...».

Un documentario dell'Unitefilm

Processo ai regimi latino-americani. Testimonianze su Brasile, Cile, Uruguay e Bolivia. «E' in questo inquadramento che si inseriscono le testimonianze: quella, scritta, di Ernesto Guevara, quella, orale, inquadrate per tutto il tempo in cui uno speaker legge il suo racconto sul suo arresto e sull'uccisione del suo compagno Eduardo, morto per le torture in Brasile; quelle del giornalista Fernando Gabeira, anch'egli brasiliano, e del professor Durante sugli squadrismi della morte; per poi passare all'Uruguay, dove si ascoltano le parole del senatore Zelman Michelini e di un sacerdote italiano sul trattamento che è stato riservato a due ragazzi che frequentavano una parrocchia di un piccolo centro del paese».



Richard Sorge in Mongolia durante un viaggio compiuto nel settembre del 1936

in persona, il capo dei servizi di informazioni militari dell'URSS, che incaricò l'agente Ramsey. E il compito viene svolto «con estrema precisione». La ricostruzione giornalistica documenti, messaggi, telegrammi e testi cifrati. Ci sono note inviate da Shanghai, da Canton e da Tokio.

Il primo volume del carteggio è del 1936. «I nazisti scrivevano a Mosca, spingendo il mondo verso una nuova guerra e preparati a loro piani per il dominio del mondo. L'obiettivo principale è la conquista dell'Unione Sovietica. La Germania, l'Italia e il Giappone promuovono il blocco anti-comunista...».

Ed ecco un'altra lettera. «Ma cara Katia, colpo l'occasione per scriverti alcune righe. Sto bene. Se non fosse proprio benissimo, si starebbe o siete ora alle soglie dell'inverno che tu ami profondamente. Ma, vedi, l'inverno da noi almeno è bello anche esteticamente. Mentre qui si esprime solo con pioggia e freddo umido. E non vale ripartirsi a casa perché qui si vive praticamente sotto il cielo. Così quando batte a macchina sento tutto anche i vicini. E se batte di notte i cani si mettono ad abbaiare e i bambini a piangere. Perciò mi sono procurato una macchina da scrivere silenziosa...».

Avrei in mente anche dei bei progetti. Ma, come vedi, sono ancora qui. Troppo sbravo il tuo libro, cosa tu ora? Dove lavori? Forse sei un direttore di una grande fabbrica? Allora potrei assumerti almeno come fattorino. Va bene, ne parlerei. I tuoi rapporti sono già abbastanza tristi, sai, ho accumulato di nuovo molti libri e tu, naturalmente, ce n'aresti un'occhiate. Spero che venga l'ora. La rievocazione di Stella Rossa prosegue con altri documenti rintracciati negli archivi. Pur essendo frammentari, i suoi rapporti sono collaboratori di Sorge da Shanghai, Karl Ramm, Du-Smet, Richard e Stanich. Tutto il lavoro gira sulle sue spalle. Per ora non ha saputo applicare il principio della divisione del lavoro per una semplice ragione: non aveva abbastanza esperienza necessaria. «Ramsey è al limite dell'esaurimento...». Ma Sorge non condivide queste interpretazioni della nostra grande causa. Cordiali saluti a voi e ai vostri amici».

Carlò Benedetti

Rinascita per le elezioni. Fino al 15 giugno in ogni numero una iniziativa di giornale. Per un rinnovato impegno di lotta. Per discutere e partecipare a un confronto elettorale civile e democratico. Nel numero 20 in edicola il 16 maggio LO SPECIALE "Sei regioni a confronto": TOSCANA • CAMPANIA ABRUZZO • UMBRIA EMILIA • LOMBARDIA. Organizziamo una diffusione speciale. le prenotazioni dovranno pervenire all'ufficio diffusione di Roma o di Milano entro il giorno 12

Disoccupazione, sottosalario, depressione economica sono i frutti del malgoverno democristiano

IL 12 MAGGIO A ROMA LA CELEBRAZIONE

Aleanza contadini: venti anni di grandi lotte nelle campagne

Il ruolo di Ruggero Grieco e Rodolfo Morandi — La relazione di Sereni al primo congresso — L'impegno dei comunisti nell'intervento di Longo — Oggi l'Alleanza è una grande e forte organizzazione democratica

L'Alleanza nazionale dei contadini... L'Alleanza nazionale dei contadini...

L'autonomia

Le considerazioni di Grieco... Le considerazioni di Grieco...

L'unità

Venti anni sono passati... Venti anni sono passati...

Dal nostro inviato

NAPOLI, 7. Con oltre sei milioni di abitanti... Con oltre sei milioni di abitanti...

mo al compagno Nando Morra

La Campania è una regione... La Campania è una regione...

Si sviluppa il dibattito all'interno di CISL e UIL

Interventi di Storti e Macario sul « caso Scalia » — La Fisba di Imperia per l'unità — Scheda: rafforzare le lotte — Riunione degli « unitari UIL »

SULLA QUESTIONE DEI RAPPORTI INTERNI

Lo sviluppo delle lotte per nuovi indirizzi economici... Lo sviluppo delle lotte per nuovi indirizzi economici...

Nella fabbrica metalmeccanica di Monza 1200 in cassa integrazione

VASTE INIZIATIVE ALLA CGS A SALVAGUARDIA DEL LAVORO

Operai e tecnici colpiti da una lunga serie di provocazioni e da un tentativo di speculazione edilizia - Assemblea in fabbrica

Dalla nostra redazione

Attacco ai livelli di occupazione... Attacco ai livelli di occupazione...

Gli operai

« Il contadino si orienta verso altre alleanze... « Il contadino si orienta verso altre alleanze...

Si è aperta ieri la conferenza internazionale in detta dalla FLC

Edili: prima emigrati poi disoccupati

Le ripercussioni della crisi economica - L'esodo degli operai stranieri dalla Germania e dalla Svizzera - Intervista al segretario generale della CES edili, Juan Fernandez - L'inerzia delle istituzioni CEE

L'edilizia, in quasi tutti i paesi della CEE... L'edilizia, in quasi tutti i paesi della CEE...

Nuovi scioperi degli statali

Nuovi scioperi per la riforma della pubblica amministrazione e per l'applicazione della legge statale

Un'ulteriore questione riguarda l'ingresso della Filles-Cgil nella CES... Un'ulteriore questione riguarda l'ingresso della Filles-Cgil nella CES...

Contingenza: accordo con le municipalizzate

L'accordo per l'unificazione del piano di contingenza dei settori delle aziende municipalizzate

L'accordo per l'unificazione del piano di contingenza... L'accordo per l'unificazione del piano di contingenza...

Treni fermi nella prossima settimana

Le segreterie nazionali dei sindacati unitari dei ferrovieri SPSI-SPAISI-SUIF hanno rilevato che, a distanza di un anno...

Le segreterie nazionali dei sindacati unitari dei ferrovieri... Le segreterie nazionali dei sindacati unitari dei ferrovieri...

Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania

direzione generale cosenza corso telesio 17

Table with 4 columns: Depositi (+108,2 miliardi), Credito agrario (+11,9 miliardi), Impieghi verso enti pubblici (+33,8 miliardi), Credito fondiario (+16,5 miliardi), Titoli di proprietà (+52,8 miliardi)

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE

Table with 3 columns: ATTIVITA', PASSIVITA', 1974. Rows include Cassa e disponibilità liquide, Depositi e risparmio c/c, etc.

Depositi: +108,2 miliardi

Credito agrario: +11,9 miliardi

Impieghi verso enti pubblici: +33,8 miliardi

Credito fondiario: +16,5 miliardi

Titoli di proprietà: +52,8 miliardi

Adalino Ginori

Aladino Ginori... Aladino Ginori...

Interrogato il generale Maletti, capo del controspionaggio

MANPOLATE ANCHE LE BOBINE ORIGINALI SUL GOLPE BORGHESE?

Due ore di domande - Solo venti minuti di registrazione comprensibili - Su lunghi tratti di nastro magnetico solo rumori, frasi smozzicate e voci sovrapposte - L'inchiesta verso il definitivo affossamento? - Fra poco tempo molti degli imputati in libertà

Il generale Gianadello Maletti, capo della sezione «D» del SID, è stato interrogato ieri mattina dal capo dell'ufficio Istruzione, il consigliere Achille Gallucci. L'argomento del lungo interrogatorio è la vicenda delle bobine con la registrazione della « confessione » di Remo Orlandini, il braccio destro di Junio Valerio Borghese. Come se non bastasse, infatti, nelle ultime ore lo scandalo della manomissione delle registrazioni si è arricchito di un altro sconcertante ma significativo episodio. Dopo la scoperta che le bobine in possesso della magistratura erano solo copie e per di più contraffatte, gli inquirenti hanno ascoltato gli originali delle registrazioni eseguite in Svizzera dal capitano La Bruna e dal maresciallo Esposito. E con sorpresa (ammesso che ormai ci sia qualcosa di mirabolante) si è scoperto che delle cinque bobine con le dichiarazioni di Orlandini solo una spezzetta di quelle copiate era utilizzabile ai fini dell'inchiesta: il resto è praticamente inutile perché fruscii, voci sovrapposte o coproni normali e circostanze riferite dal braccio destro di Borghese.

Una giovane madre impazzita

Uccide due figlioletti poi tenta il suicidio

TORINO. 7. Dolorosa tragedia familiare in un paese ai limiti della provincia di Torino. Una giovane madre ha ucciso due dei suoi tre figliletti e si è tolta la vita. La donna è ora ricoverata in ospedale, sotto sorveglianza, ma i medici hanno scongiurato il giudice dall'interrogarla dato il suo stato di shock.

Al processo contro Loi e Azzi hanno depresso i colleghi della guardia uccisa

Così i fascisti ammazzarono l'agente Marino

Lo scoppio dell'ordigno, in mezzo ad una gradinata di oggetti di ogni tipo colse tutti di sorpresa - « Avevano anche razzi e lacrimogeni e io mi chiesi da dove veniva tutta quella roba » - I familiari tacitati con 20 milioni - Lo stato senza alcuna giustificazione non s'è costituito parte civile

Dalla nostra redazione MILANO. 7. Nemmeno a San Vittore i fascisti rinviati a giudizio per la sanguinosa sommossa del 12 aprile 1973 vollero smentire la loro fama di picciotti. Durante l'udienza odierna del processo a Milano, infatti, che il PM Guido Viola ha inviato comunicazioni giudiziarie « per venire in lesioni volontarie gravi » a Vittorio Corbo, a Ziti, Cesare Ferri, Alessandro D'Intino e Fabrizio Zani.

Buratto, sono comparsi ieri di fronte alla sesta sezione penale del tribunale e chi li aveva visti potevano constatare che le ferite da loro riportate alla testa e alle braccia erano abbastanza serie. Come si sia giunti all'illuminazione dei fatti, non è noto. I motivi che hanno spinto gli squadristi a bastonare i due detenuti è materia di inchiesta. E' grave, comunque, che episodi di violenza possano registrarsi all'interno di un carcere.

La mattina successiva al rilascio di Pietro Torielli, 53 giorni dopo il suo rapimento, i carabinieri di Vigevano arrestarono immediatamente Michele e Calogero Guzzardi, Giancarla Ferri e la madre Del quattro, in carcere rimase solo Michele, che attualmente si trova a domicilio coatto all'Asinara; Francesco Guzzardi si rese irripetibile.



Pietro Torielli, il commerciante arrestato

Domani l'interrogatorio in carcere del commerciante di Vigevano

I magistrati cercano di scoprire le cause del silenzio di Torielli

Giudici istruttori e sostituti procuratori milanesi per una più snella organizzazione del settore che indaga sui sequestri e sui retroscena finanziari - Il mistero di 47 milioni lasciati in tasca al rapito - I legami fra mafia e banche

Ha inaugurato la serie dei rapimenti al Nord

MILANO. 7. L'arresto definitivo di Pietro Torielli per falsa testimonianza e reticenza da parte dei magistrati che conducono l'inchiesta sul suo sequestro (il sostituto procuratore istruttore Turone) ha mosso tutto il fronte delle inchieste sui sequestri: oggi si è tenuta una riunione a palazzo di giustizia a cui hanno partecipato giudici istruttori e sostituti procuratori, che fin qui si sono occupati delle indagini sui vari sequestri. Essi hanno discusso la necessità di mettere a punto una nuova struttura e una nuova suddivisione dei compiti per mettere in grado la giustizia milanese di dare una risposta convincente a quanto è accaduto. Furono affermazioni che lasciarono molte perplessità, soprattutto dopo che un dipendente di Francesco Guzzardi, Giusto Saitta, che lavorava in una casa di cura per i malati di mente, aveva trovato barbaramente ucciso a Palermo. Il tribunale mafioso aveva decretato la sua sentenza di morte in quanto era ritenuto l'uomo che aveva dato ai carabinieri i nomi dei Guzzardi come responsabili del sequestro.

Scarcerato a Bologna un altro neofascista implicato in attentati

Dalla nostra redazione BOLOGNA. 7. Un altro « ordinista » accusato di concorso in strage e ricostituzione del disciolto partito fascista è stato liberato ieri con un sconcertante provvedimento del giudice istruttore dott. Vito Zucchi. E' stato infatti scarcerato Umberto Balistreri, 28 anni, da Bagheria (Palermo), già condannato nel processo di Roma del novembre '74, a 3 anni di reclusione e poi nuovamente imputato dal P.M. Occorrono per la ricostituzione di Ordine nuovo o messo fuori legge ma pronto con la denominazione di « gruppi per l'ordine ».

Domani l'interrogatorio in carcere del commerciante di Vigevano

I magistrati cercano di scoprire le cause del silenzio di Torielli

Giudici istruttori e sostituti procuratori milanesi per una più snella organizzazione del settore che indaga sui sequestri e sui retroscena finanziari - Il mistero di 47 milioni lasciati in tasca al rapito - I legami fra mafia e banche

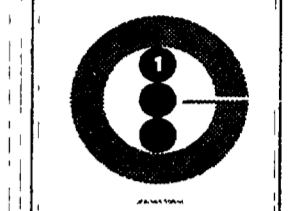
Ha inaugurato la serie dei rapimenti al Nord

MILANO. 7. L'arresto definitivo di Pietro Torielli per falsa testimonianza e reticenza da parte dei magistrati che conducono l'inchiesta sul suo sequestro (il sostituto procuratore istruttore Turone) ha mosso tutto il fronte delle inchieste sui sequestri: oggi si è tenuta una riunione a palazzo di giustizia a cui hanno partecipato giudici istruttori e sostituti procuratori, che fin qui si sono occupati delle indagini sui vari sequestri. Essi hanno discusso la necessità di mettere a punto una nuova struttura e una nuova suddivisione dei compiti per mettere in grado la giustizia milanese di dare una risposta convincente a quanto è accaduto. Furono affermazioni che lasciarono molte perplessità, soprattutto dopo che un dipendente di Francesco Guzzardi, Giusto Saitta, che lavorava in una casa di cura per i malati di mente, aveva trovato barbaramente ucciso a Palermo. Il tribunale mafioso aveva decretato la sua sentenza di morte in quanto era ritenuto l'uomo che aveva dato ai carabinieri i nomi dei Guzzardi come responsabili del sequestro.

Risposta episodica

Fino ad oggi questa organizzazione ha sempre ricevuto una risposta quanto mai episodica: ogni rapimento diventava un fatto processuale ed è stato affidato a un magistrato; il massimo del coordinamento lo si è avuto fino ad ora con la riunione di epistolario avvenuta nel luglio scorso. E' chiaro che tale tipo di coordinamento si basa pur sempre sul singolo magistrato, il quale, in ogni caso, deve avere la garanzia che il capo di tutte le indagini è necessario invece costituire una équipe stabile di sostituti procuratori e giudici istruttori, che immagazzinano e organizzano i dati di cui hanno bisogno per tutti gli episodi di sequestro.

LOESCHER una precisa scelta cultura/una rigorosa proposta didattica per la scuola media



LA GEOGRAFIA E I SUOI PROBLEMI équipe di lavoro diretta da Lydia Tornatore

LA STORIA E I SUOI PROBLEMI Franco Di Tondo Giorgio Guadagni

LETTURA E RICERCA antologia italiana a cura di Francesco De Bartolomeis

LA RICERCA ENCICLOPEDIA MONOGRAFICA 64 volumetti per le biblioteche di classe

LOESCHER Via Vittorio Amedeo II 18 10121 TORINO

STUDIO 2 A Milano - Via A. Costa 2 (P. Loreto) Telefono 2322921 - 2389374

vendesì Milano 2 locali cucina ab. LIBERI Città Studi 12.000.000

Cologno Monzese 2 locali cucina ab. LIBERI Corso Roma 7.500.000

Pioltello 2 locali cucina ab. LIBERI Via Alfero 13.000.000

Cassina di Pecchi 2 locali cucina ab. LIBERI Via M. Maria 14.000.000

Premonio di Settala 3 locali cucina ab. LIBERI con box 14.000.000

Gargagnate 4 locali cucina ab. LIBERI con box 14.000.000

Limbiate 2 locali cucina ab. LIBERI Via Lombarda 14.000.000

Arona LIBERIA NUOVA 4 letto 6 locali doppi servizi con giardino 60.000.000

San Donato Milanese 3 locali cucina ab. LIBERI con box 18.000.000

Napoli 3 locali cucina ab. LIBERI recente costruz. via Vittor. 20.000.000

A Bologna la conferenza organizzata dai comitati Italia-Cile

Mobilitazione unitaria contro il regime fascista di Pinochet

Sarà lanciata in settembre una grande campagna nazionale a sostegno della lotta condotta dai democratici cileni — Sviluppare le iniziative di solidarietà

Dalla nostra redazione

Il sottosegretario Cattanei al Senato

Nessuna cooperazione con il Cile finché permene la dittatura

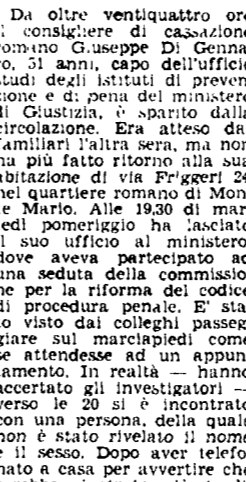
La Commissione esteri del Senato, in sede deliberante l'organizzazione della spesa occorrente per la partecipazione italiana alla conferenza sulla sicurezza e cooperazione europea, ha discusso la proposta di cooperazione con il Cile finché permene la dittatura. La Commissione esteri del Senato, in sede deliberante l'organizzazione della spesa occorrente per la partecipazione italiana alla conferenza sulla sicurezza e cooperazione europea, ha discusso la proposta di cooperazione con il Cile finché permene la dittatura.

Una fondina di pistola vuota nell'auto del magistrato ritrovata all'Olimpico

Il consigliere di Cassazione Giuseppe Di Gennaro non portava armi con sé - Non ha fatto ritorno a casa martedì scorso - Era addetto all'ufficio studi degli istituti di prevenzione e di pena - Gli inquirenti non escludono che la vicenda abbia risvolti strettamente personali - Scandagiato il Tevere



Agenti con cani poliziotto durante le ricerche del magistrato



Il magistrato Di Gennaro.

Da oltre ventiquattro ore il consigliere di Cassazione Giuseppe Di Gennaro, 51 anni, capo dell'ufficio studi degli istituti di prevenzione e di pena del ministero di Giustizia, è sparito dalla circolazione. Era atteso dai familiari l'altra sera, ma non fu più fatto ritorno alla sua abitazione di via Frigieri 24, nel quartiere romano di Monte Mario. Alle 19.30 di martedì pomeriggio ha lasciato il suo ufficio al ministero, dove aveva partecipato ad una seduta della commissione per la riforma del codice di procedura penale. È stato visto dai colleghi passeggiare nei marciapiedi come se attendesse ad un appuntamento. In realtà — hanno accertato gli investigatori — verso le 20 si è incontrato con una persona, della quale non è stato rivelato il nome e il sesso. Dopo aver telefonato a casa per avvertire che sarebbe rientrato più tardi, il magistrato si è recato a cenare presso un ristorante della città, dove è rimasto in compagnia della persona in questione fino alle 22.30. Quindi è alle 23 l'ha accompagnata a casa. Da quel momento nessuno ha più avuto notizie di lui. La sua automobile — una Autobianchi «111» — è stata trovata dalla polizia ieri mattina parcheggiata davanti ai cancelli speciali della curia nord dello stadio Olimpico.

Le ricerche dello scomparso erano incominciate, fin dalle prime ore di ieri mattina, dalla polizia e dai carabinieri. La zona circostante al punto dove è stata trovata la vettura è stata attentamente perlustrata da agenti con cani poliziotto, ma senza alcun risultato. Le ricerche sono state quindi estese a tutta la collina della Camilluccia e al lungotevere, ma del magistrato non è stata trovata alcuna traccia. In serata gli agenti della polizia fluviale ed i sommozzatori dei carabinieri hanno scandagiato il Tevere nel tratto tra ponte Milvio e l'isola Tiberina, nell'eventualità che il consigliere di Cassazione si fosse ucciso gettandosi nelle acque del fiume. Anche questi accertamenti, però, hanno dato esito negativo.

Di Gennaro raccogliendo ogni particolare sulle abitudini del magistrato che possa rivelarsi utile alle ricerche. L'unico parente del magistrato è il fratello, il notaio Giuseppe Di Gennaro, che abita all'indirizzo di via Frigieri 24, ed è in grado di ricevere notizie — ha detto il signor De Cazio al cronista e ai fotografi che affollavano il pianerottolo — non abbiamo nulla da dirvi poiché noi stessi non sappiamo ancora cosa sia accaduto.

La ricostruzione degli ultimi spostamenti del magistrato è stata fatta dalla stessa persona che ha passato la serata di martedì con lui, la quale ieri mattina si è messa in contatto con la polizia per collaborare alle ricerche. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di una donna, non il consigliere di Cassazione ha vecchi legami di amicizia.

Il dottor Giuseppe Di Gennaro è nato a Napoli, è sposato con Giovanna De Carlo, ed è padre di due figli ed una figlia. Ha iniziato la carriera di magistrato nel '50, e per parecchi anni è stato sostituto procuratore della Repubblica a Roma. Tra i processi da lui seguiti c'è quello famoso sullo scandalo dell'aeroporto di Fiumicino passato alla storia come quello delle «piste d'oro». Quindi Di Gennaro è passato al ministero di Grazia e Giustizia lavorando nell'ufficio studi degli istituti di prevenzione e di pena di cui è dirigente da 4 anni. La sua attività in questo settore è stata soprattutto quella di studioso: è tra coloro che hanno collaborato alla riforma dell'ordinamento carcerario ed il suo nome è legato all'istituzione dell'laboratore elettronico che viene impiegato per sintetizzare i dati provenienti dalle carceri di tutta Italia.

nel contesto sociale. Il magistrato scomparso, infatti, ha p.u. volte rappresentato l'Italia nella commissione per la giustizia del Consiglio europeo di Strasburgo.

Sergio Criscuolo

SULLA TORINO-MILANO

Investe con l'auto una squadra di operai: 2 morti

TORINO. L'istruttoria della Regione Piemonte, geometra Carlo Borando, d. c. d. 30 anni, abitate a Novara, al casello di Torino dell'autostrada per Milano ha investito cinque operai. Due, Francesco Olivetti, di 38 anni, abitate ad Arborgo (Novara), e Pietro Borgo di 38 anni, sono morti; ed altri tre sono rimasti gravemente feriti. I feriti sono: Vittorio Nuvoletti, di 38 anni, Walter Fontana, entrambi di Arborgo, ed Ezio Bartella, di 41 anni, di Campignano Sesia (Novara).

COMUNE DI CARRARA

Azienda Municipalizzata Trasporti N.U. e Acquedotto

Si rende noto che saranno appaltati, con gara di licitazione privata, ai sensi della legge n. 14 del 28/2/1973 art. 1 lett. a), i lavori per il completamento dell'attuale acquedotto comunale di Carrara, dell'importo a base d'asta di L. 174.350.000.

Trasferiti di giudici e avvocati al processo Bozano

Il sopralluogo nelle vie genovesi dove Milena passò l'ultima volta

La Corte è andata davanti alla scuola svizzera frequentata dalla ragazza e alla Villa Sutter - L'attenzione per un viottolo dietro la casa - Perlustrata anche la zona della spiaggia in cui fu trovato il cadavere

Al processo per il delitto di Marsala

Senza esito la ricerca della lettera di Vinci

TRAPANI. L'ultima rivelazione di Michele Vinci, fatta ieri in corteo d'assise non ha trovato finora alcun pratico riscontro. La lettera denunciata che fu fatto trovare del «San Giovanni» di Marsala sostiene di avere consegnato al parroco dell'Addolorata, don Giuseppe Fedele, deceduto una settimana fa, non è stata ancora trovata. I carabinieri l'hanno cercata in casa del prete, nell'ufficio parrocchiale e nelle stesse chiese ma inutilmente. Il capitano dei carabinieri Gianoni, stamane ha consegnato al presidente della corte il verbale di «vana perquisizione» ma le ricerche continuano a Marsala.



Lorenzo Bozano

GENOVA. 7.

Alle accuse rivolte dal difensore di Bozano l'avv. Giovanni Consoli, nell'udienza di ieri del processo per l'uccisione di Milena Sutter, il consigliere relatore Remolo Scala ha risposto stamane. «La mia non è una relazione accusatoria. Ora per riappare un clima di serenità nel processo, chiedo comunque che la difesa specifichi quali a carico di me siano le parti di imputazione che sono da chiarire o da sindacare per qualsiasi motivo».

Il giudice Scala ieri era stato attaccato dal difensore di Bozano il quale, annunciando la rinuncia al primo mandato, aveva affermato che la relazione processuale violava i diritti alla difesa, sanciti dall'articolo 24 della Costituzione. La decisione del leale aveva scatenato, poi, le reazioni della parte civile. Con la rinuncia al mandato di Consoli a difendere Bozano è rimasto, ora, soltanto l'avv. Granata. E lui che ha replicato oggi al consigliere relatore. «Per ora non faccio nessun appunto: vedrò in seguito, se mi», ha precisato.

Subito dopo, la Corte ha lasciato il palazzo di giustizia per fare il sopralluogo richieste ieri dal procuratore generale Luigi Santaniello. Muniti di blocchi per appunti e carte topografiche particolareggiate, i giudici togati e quelli popolari, assieme con gli avvocati delle due parti, hanno ripercorso molte delle vie genovesi nelle quali si svolsero le ultime ore di Milena Sutter.

Cortei e proteste per il trattamento economico e condizioni di lavoro

Agenti di custodia e poliziotti scioperano insieme in Belgio

BRUXELLES. 7. A Namur, una delle principali città della Vallonia, le porte del carcere sono rimaste aperte, o almeno scoperchiate, ieri, per lo sciopero dei secondini: 4 prigionieri, fra cui un pericoloso criminale condannato per assassinio, ne hanno approfittato per prendere il largo, tanto più che a sostituire gli scioperanti erano stati messi davanti al carcere di Saint Gilles, a Bruxelles, solo dopo lunghe trattative il capitano scortato da agenti della gendarmeria ha potuto entrare nell'edificio.

Isveimer

21° ESERCIZIO

Sulla frontiera della ripresa

306 FINANZIAMENTI PER 139 MILIARDI

L'Assemblea dei Partecipanti al Fondo, di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio 1974 e il relativo conto dei costi e dei ricavi.

Questa è la distribuzione territoriale dei finanziamenti dei beneficiari: - CAMPANIA 92 (30,0) - per L. 36.869.685.000 (26,3) - LAZIO 57 (18,6) - per L. 18.329.600.000 (13,2) - PUGLIA 54 (17,6) - per L. 11.902.840.000 (8,6) - ABRUZZO 53 (17,4) - per L. 14.105.330.000 (10,2) - CALABRIA 24 (7,9) - per L. 16.984.450.000 (12,2) - BASILICATA 12 (4,0) - per L. 8.101.700.000 (5,8) - MARCHE 8 (2,6) - per L. 31.817.649.000 (22,8) - MOLISE 6 (1,9) - per L. 1.282.650.000 (0,9)

Quanto al solo 1974 i beneficiari dei beneficiari riguardano: - 161 nuovi impianti per un importo di L. 52.243.475.000 (37,5) - 145 ampliamenti per un importo di L. 87.150.428.000 (62,5)

Sono stati stipulati 295 contratti per un importo complessivo di L. 114.808.415.000. Nel corso dell'anno 1974 sono stati, quindi, effettuati 638 erogazioni su mutui industriali per complessive L. 53.080.983.000. Per effetto delle concessioni deliberate nel 1974 i finanziamenti industriali complessivamente accordati dall'inizio dell'attività dell'Istituto sono passati a 6.300 per un importo totale di L. 1.925.704.642.000.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974	
ATTIVO	PASSIVO
Capitale sociale	148.390.190.000
Capitale di riserva	1.057.800.000.000
Impieghi	1.119.989.480.712
Partecipazioni	1.600.000.025
Impieghi in conto	50.616.148.209
Impieghi in conto	96.083.373.680
Impieghi in conto	1.572.583.590.490
Impieghi in conto	306.036.650.885
Impieghi in conto	88.139.007.606
Impieghi in conto	77.610.382.864
Impieghi in conto	2.044.359.101.845
Impieghi in conto	148.390.190.000
Impieghi in conto	1.057.800.000.000
Impieghi in conto	1.119.989.480.712
Impieghi in conto	1.600.000.025
Impieghi in conto	50.616.148.209
Impieghi in conto	96.083.373.680
Impieghi in conto	1.572.583.590.490
Impieghi in conto	306.036.650.885
Impieghi in conto	88.139.007.606
Impieghi in conto	77.610.382.864
Impieghi in conto	2.044.359.101.845

Roberto Carollo

Domani la pagina sulla scuola

Per rendere possibile la diffusione nelle scuole, la pubblicazione della Pagina-scuola di questa settimana interamente dedicata alle adozioni dei libri di testo viene rinviata a domani venerdì.

Conclusa la discussione in sede referente

Ultimi atti del dibattimento sul rogo che uccise i figli d'un segretario MSI

Lettere all'Unità

Pessimo il rancio per i marinai di leva

Alla redazione dell'Unità Siamo un gruppo di marinai comunisti in servizio di leva alla caserma Duca de...

lo Stato a causa del pre-dilettabile cattivo funzio-

Il problema sociale del recupero dei balbuzienti

Alla redazione dell'Unità In seguito alla vostra pubblica...

E' difficile pagare gas, luce e telefono insieme

Caro Unità, ho notato che da un po' di tempo arrivano contemporeamente le bollette del...

Mandarono i carabinieri a morire nei campi nazisti

Alla direzione dell'Unità. Il MSI ha affisso nella capitale un ignobile manifesto...

Gli evasori fiscali che «ricorrono» per non pagare

Caro direttore, ritengo di dover far conoscere ai compagni e a tutti i lettori...

La legge che ha imposto all'ENPAS il prontuario INAM

Caro direttore, quando un giudizio non sta corroborato da un'adeguata documentazione...

La legge che ha imposto all'ENPAS il prontuario INAM

Caro direttore, quando un giudizio non sta corroborato da un'adeguata documentazione...

Gli evasori fiscali che «ricorrono» per non pagare

Caro direttore, ritengo di dover far conoscere ai compagni e a tutti i lettori...

La legge che ha imposto all'ENPAS il prontuario INAM

Caro direttore, quando un giudizio non sta corroborato da un'adeguata documentazione...

Gli evasori fiscali che «ricorrono» per non pagare

Caro direttore, ritengo di dover far conoscere ai compagni e a tutti i lettori...

La legge che ha imposto all'ENPAS il prontuario INAM

Caro direttore, quando un giudizio non sta corroborato da un'adeguata documentazione...

Gli evasori fiscali che «ricorrono» per non pagare

Caro direttore, ritengo di dover far conoscere ai compagni e a tutti i lettori...

La legge che ha imposto all'ENPAS il prontuario INAM

Caro direttore, quando un giudizio non sta corroborato da un'adeguata documentazione...

Si sfalda il muro d'indizi al processo di Primavera

La lunga battaglia a colpi di perizie finisce con l'escludere che il fuoco sia potuto penetrare dall'esterno all'interno della porta chiusa - Le testimonianze contraddittorie e le accuse fra fascisti - Scoperte dei giudici popolari



Achille Lollo nel banco degli imputati. In primo piano il «superfate» Aldo Speranza

Con le arringhe della parte civile riprende domani mattina davanti alla terza Corte di Assise di Roma, il processo per il rogo di Primavera...

scientifico, contrasta con le dichiarazioni del Matte, e di altri testimoni. Il giudice popolare che aveva suggerito l'esperimento del liquido ad un avvocato della parte civile...

La parte civile ha tentato di superare questo ostacolo e su suggerimento di un giudice popolare, ha proposto di verificare se la benzina poteva passare sotto la porta...

La parte civile ha tentato di superare questo ostacolo e su suggerimento di un giudice popolare, ha proposto di verificare se la benzina poteva passare sotto la porta...

La parte civile ha tentato di superare questo ostacolo e su suggerimento di un giudice popolare, ha proposto di verificare se la benzina poteva passare sotto la porta...

La parte civile ha tentato di superare questo ostacolo e su suggerimento di un giudice popolare, ha proposto di verificare se la benzina poteva passare sotto la porta...

Pur dichiarandosi a favore dell'unità Soares rileva le difficoltà nei rapporti fra PC e PS

L'incontro delle due delegazioni è stato «solo un primo passo» - La DC spagnola critica quella italiana per la sua posizione sul Portogallo

LISBONA, 7. F' solo un primo passo, ma nella direzione giusta. Così gli osservatori politici e la stampa portoghese commentano oggi l'incontro tra comunisti e socialisti...

LISBONA, 7. F' solo un primo passo, ma nella direzione giusta. Così gli osservatori politici e la stampa portoghese commentano oggi l'incontro tra comunisti e socialisti...

LISBONA, 7. F' solo un primo passo, ma nella direzione giusta. Così gli osservatori politici e la stampa portoghese commentano oggi l'incontro tra comunisti e socialisti...

LISBONA, 7. F' solo un primo passo, ma nella direzione giusta. Così gli osservatori politici e la stampa portoghese commentano oggi l'incontro tra comunisti e socialisti...

Il giornale di ispirazione socialista «Repubblica» riporta dichiarazioni del segretario socialista nelle quali Mario Soares afferma che il PS si è sempre detto favorevole all'unità delle forze democratiche...

Il giornale di ispirazione socialista «Repubblica» riporta dichiarazioni del segretario socialista nelle quali Mario Soares afferma che il PS si è sempre detto favorevole all'unità delle forze democratiche...

Il giornale di ispirazione socialista «Repubblica» riporta dichiarazioni del segretario socialista nelle quali Mario Soares afferma che il PS si è sempre detto favorevole all'unità delle forze democratiche...

Il giornale di ispirazione socialista «Repubblica» riporta dichiarazioni del segretario socialista nelle quali Mario Soares afferma che il PS si è sempre detto favorevole all'unità delle forze democratiche...

Martedì «giornata di mobilitazione» per l'università

Una «giornata di mobilitazione» dei realizzatori dell'assemblea di almeno nelle quali si dovrà esaminare il quadro complessivo della vertenza per un versata è stata indicata per il 13 maggio...

Una «giornata di mobilitazione» dei realizzatori dell'assemblea di almeno nelle quali si dovrà esaminare il quadro complessivo della vertenza per un versata è stata indicata per il 13 maggio...

Una «giornata di mobilitazione» dei realizzatori dell'assemblea di almeno nelle quali si dovrà esaminare il quadro complessivo della vertenza per un versata è stata indicata per il 13 maggio...

Una «giornata di mobilitazione» dei realizzatori dell'assemblea di almeno nelle quali si dovrà esaminare il quadro complessivo della vertenza per un versata è stata indicata per il 13 maggio...

Edilizia abitativa: concreti miglioramenti ottenuti alla Camera

Chiesta la discussione in sede legislativa ed il successivo passaggio al Senato. I provvedimenti possono essere approvati prima delle prossime elezioni di giugno

Precisa richiesta della Confesercenti al governo

Convocare al più presto una conferenza nazionale sulla rete distributiva

All'iniziativa devono partecipare le forze sociali, le Regioni e i comuni - Forte divario tra i prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio

La commissione Lavori Pubblici della Camera ha concluso in sede referente il dibattito sul provvedimento per gli interventi straordinari di emergenza per l'edilizia abitativa...

La Confesercenti ha chiesto al governo, con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, on Moro, e per conoscenza al ministro dell'Industria, on Donat Cattin, di convocare una conferenza nazionale sui problemi della distribuzione...

La Confesercenti ha chiesto al governo, con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, on Moro, e per conoscenza al ministro dell'Industria, on Donat Cattin, di convocare una conferenza nazionale sui problemi della distribuzione...

La Confesercenti ha chiesto al governo, con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, on Moro, e per conoscenza al ministro dell'Industria, on Donat Cattin, di convocare una conferenza nazionale sui problemi della distribuzione...

Progetto-legge comunista per il personale in quiescenza dei corpi di polizia

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

Incontro del PCI a Montecitorio sul progetto di legge per la finanza locale

Martedì prossimo alle ore 10 si svolgerà a Montecitorio presso il gruppo comunista della Camera un incontro tra parlamentari esponenti delle Regioni...

Martedì prossimo alle ore 10 si svolgerà a Montecitorio presso il gruppo comunista della Camera un incontro tra parlamentari esponenti delle Regioni...

Progetto-legge comunista per il personale in quiescenza dei corpi di polizia

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

Martedì «giornata di mobilitazione» per l'università

Una «giornata di mobilitazione» dei realizzatori dell'assemblea di almeno nelle quali si dovrà esaminare il quadro complessivo della vertenza per un versata è stata indicata per il 13 maggio...

Una «giornata di mobilitazione» dei realizzatori dell'assemblea di almeno nelle quali si dovrà esaminare il quadro complessivo della vertenza per un versata è stata indicata per il 13 maggio...

Progetto-legge comunista per il personale in quiescenza dei corpi di polizia

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

È stata presentata ieri alla Camera una proposta di legge del PCI, firmata dai compagni Flamigni e Donelli...

Advertisement for 'L'EUROPEO' magazine, featuring the name 'MARIO TUTTI RACCONTA' in large letters and the headline 'il geometra di Empoli che ha ucciso due poliziotti rivela per la prima volta la sua versione dei fatti DOCUMENTO ESCLUSIVO'.

Incontro con l'attore

Tre impegni di rilievo per Mastroianni

Dopo aver preso parte, nel '74, ad un solo film (La piuma del gangster) Marcello Mastroianni ha intenzione quest'anno di mettere da parte appatia e inesperienza per tornare sul set a riprendere quel ruolo che gli spetta. In una ristretta rosa di



«protagonisti assoluti» del cinema italiano. Attualmente l'attore è impegnato accanto a Laura Antonelli nella nuova creatura del regista Giuseppe Patroni Griffi, dal romanzo di Luciano Zuccoli e, contemporaneamente, nell'adattamento cinematografico di Per le antiche scale di Mario Tobino, che Mauro Bolognini ha ormai in avanzata fase di lavorazione. Subito dopo, lo attende un altro film, presentato da un'opera letteraria tradotta in immagine: sarà l'interprete principale della Donna della domenica, un film che Luigi Comencini, in collaborazione con gli sceneggiatori Age e Scarpelli, ha tratto dall'omonimo «già» di Pruttero e Lucertini. Fra questi tre impegni, Mastroianni troverà il tempo di recarsi a Cannes, con Paolo e Vittorio Taviani, per presentare Allonsanfan, inserito nel cartellone della Quinzaine des réalisateurs.

Allonsanfan è, insieme con La grande abbuffata e Non toccare la donna bianca di Marco Ferreri, il film che l'attore considera tra le sue cose migliori di questi ultimi anni. Mastroianni ha avuto di occasioni «davvero eccitanti». Comunemente, Mastroianni non rimpiange nulla, né porta rancore a se stesso per le prove meno soddisfacenti. Lo dimostra ricordando il suo affettuoso «adattamento» nel confronto dell'amico Ettore Scola, che lo voleva assolutamente nei cast di Cervano tanto anni fa, per la parte dell'intellettuale provinciale e «cinematografico» che sarebbe poi toccata a Stefano Satta Flores. «Ho rifiutato», afferma l'attore, «perché Scola voleva un attore di occasioni «davvero eccitanti». Comunemente, Mastroianni non rimpiange nulla, né porta rancore a se stesso per le prove meno soddisfacenti. Lo dimostra ricordando il suo affettuoso «adattamento» nel confronto dell'amico Ettore Scola, che lo voleva assolutamente nei cast di Cervano tanto anni fa, per la parte dell'intellettuale provinciale e «cinematografico» che sarebbe poi toccata a Stefano Satta Flores.

Mastroianni ribadisce dunque il suo amore per il cinema, anche se confessa di essere uno spettatore non proprio assiduo. A teatro, però, non ci tornerà, perché pensa che non vi siano, al momento, autori capaci di scrivere testi attuali e di facile presa su un pubblico popolare, come tanti nei film che si sono visti in questi ultimi anni. Solo al cinema — aggiunge — oggi la gente sente parlare di sé e dei suoi problemi, è messa in condizione di riconoscersi e di comprendersi.

NELLA FOTO: Marcello Mastroianni.

Da Roma novità e conferme della musica popolare

Novità e conferme alle due serate di musica e canti popolari regionali organizzate dall'Associazione nazionale Amici dell'Unità. Una panoramica di indubbio interesse che, pur con inevitabili lacune, è riuscita ad offrire al numeroso pubblico presente un quadro vivo e stimolante sul lavoro di ricerca e di ri-proposta che un nutrito schieramento di gruppi e singoli cantanti porta avanti attorno all'indispensabile e prezioso patrimonio della musica popolare del nostro Paese.

Il Gruppo di Pomigliano, composto di operai dell'Alfasud, dell'Aeritalia e studenti napoletani, si è imposto come l'autentica novità di questa rassegna. Esso si costituisce spontaneamente durante una festa popolare in un comune dell'entroterra vesuviano e spontaneamente si organizza per recuperare uno spazio culturale e una propria identità. Insieme a una serie di cantanti napoletani, si è imposto come l'autentica novità di questa rassegna. Esso si costituisce spontaneamente durante una festa popolare in un comune dell'entroterra vesuviano e spontaneamente si organizza per recuperare uno spazio culturale e una propria identità.

P. g.

L'opera di Verdi ha aperto il Maggio fiorentino «Macbeth» convenzionale in un quadro di pacchiana mondanità

La regia di Enriquez, ancorata alle più viete tradizioni del teatro melodrammatico, condiziona anche l'esecuzione musicale diretta da Muti - Una dichiarazione dei sindacati, letta in un intervallo ricorda a un pubblico da gran gala le difficoltà economiche del Comune e reclama la riforma

Dal nostro inviato

IN UN allegro clima di gran gala, nonostante l'annunciata austerità e i molteplici ammaestramenti del Macbeth verdiano, il trentozimo Maggio ha preso il via. Cantate di azzalee di un bel viola pallido all'ingresso e in sala, varillate foilettes da gran sera, acconciature elaborate (per una serata ne ha annunciato il rapido avvio) e sempre e lusa. Questi propositi dei dipendenti del Comune di Firenze, in un'occasione di pacchiana mondanità, non sono mai stati più chiari. Arrivano in netto contrasto con gli umori festosi del pubblico quanto al gusto di uno spettacolo, prendendo di pretesto il Macbeth di Verdi, riducono emblematicamente tutte le caratteristiche negative del melodramma all'italiana. In un'occasione di pacchiana mondanità, non sono mai stati più chiari. Arrivano in netto contrasto con gli umori festosi del pubblico quanto al gusto di uno spettacolo, prendendo di pretesto il Macbeth di Verdi, riducono emblematicamente tutte le caratteristiche negative del melodramma all'italiana.

si apre grazie all'impegno dei lavoratori non pagati. In tale situazione abnorme, i dipendenti del Comune reclamano con forza la riforma necessaria a dare a tutti i cittadini un teatro ordinato e democratico, centro di autentica cultura. Quella riforma, cioè, tante volte promessa dal governo (ancora una volta il rappresentante del Ministero della Cultura ha annunciato alla serata che ha annunciato il rapido avvio) e sempre e lusa. Questi propositi dei dipendenti del Comune di Firenze, in un'occasione di pacchiana mondanità, non sono mai stati più chiari. Arrivano in netto contrasto con gli umori festosi del pubblico quanto al gusto di uno spettacolo, prendendo di pretesto il Macbeth di Verdi, riducono emblematicamente tutte le caratteristiche negative del melodramma all'italiana.

tempi ricchi: spreco macchinoso delle scene, costumi sfarzosi, affollamento delle musiche, gran filata di bandiere e chi più ne ha più ne metta. Autore primo di questo allestimento è Franco Enriquez, codificato dallo scenografo Bruno Garofalo e dalla costumista Elena Mannini. Tutti e tre del Macbeth hanno compreso soltanto il lato decorativo. E non hanno saputo rompere le convenzioni meno drammatiche per affrontare il gran tema shakespeariano dell'uomo di fronte al potere. Verrà, quindi, a mancare il tempo che si vorrebbe per mezzo secolo, assieme ai propri mezzi espressivi, e di cui questo Macbeth giovane è un sorprendente annuncio.

Scritto per il teatro di Firenze nel 1847 (e poi rivisto e arricchito per Parigi nel 1865) il Macbeth sta tutto in un'azione di grande spunto dalla dialettica, ma è per amore della corona e pol, prigioniero della logica dell'operaismo che è equivoco e profonda nel sangue e nel rimorsi sino a quando la morte lo libera. Drama feroce, nutrito da una violenza interiora che Verdi sa usare per il suo elemento della sua prima maniera per addentrarsi nei meandri di una contorta psicologia. E qui la scemba con la sua opposizione ai tiranni e traditori, tra buoni e cattivi chiariti dall'impennata melodica e vocale; ma un labirinto di sentimenti oscuri, di passioni malvage, di amare debolezze che richiedono un calore musicale carico di ombre equivocate.

le prime

Cinema L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale

Nell'inverno del 1944, una sgangherata autocorriera viaggia per le gelate campagne emiliane. Dal nudo paesaggio si staglia una casa, una casa da cui si staglia una casa, una casa da cui si staglia una casa... Registra e produttore indipendente, inviso alla distribuzione, il film è stato distribuito dal pubblico Gian Vittorio Baldi ci offre dunque, con questo film che è di gran lunga il suo migliore messaggio limpido e serrato, un'indimenticabile Privilege di Peter Watkins. Tommy non rifiuta bensì incoraggi quella rozza mercificazione del sentimento di rivoltella vista come valvola di sfogo, che da sempre incombe sul pop. Tra gli interpreti, numerosi musicisti britannici, tra cui quattro «Who» (il cantante del gruppo Roger Daltrey, è Tommy, con l'aggiunta di Oliver Reed, Ann Margaret e Jack Nicholson).

perlar di Rice e Webber, ma non dice nulla a proposito delle inquiete «generazioni atomiche», non propone neppure un messaggio semplice. Tommy rappresenta — oggi che le immagini della sua trasposizione cinematografica vanno ad offrire magnificamente il contropunto a un'indagine originale — quell'insensato romanzo d'appendice di cui la storia del rock non sentiva certo il bisogno, poiché tradisce clamorosamente una sua ideale configurazione antitetica. Nel musical diretto da Ken Russell, dunque, una simile gale assume proporzioni maggiori, irritanti. Conosciamo il suo schema di fondo: un'azione di pacchiana mondanità, un'azione di pacchiana mondanità, un'azione di pacchiana mondanità... Nel musical diretto da Ken Russell, dunque, una simile gale assume proporzioni maggiori, irritanti. Conosciamo il suo schema di fondo: un'azione di pacchiana mondanità, un'azione di pacchiana mondanità, un'azione di pacchiana mondanità...

Il mio uomo è una canaglia «Nato per vincere» è il titolo originale del film che anche di questi tempi non manca di un ex parucchiere, vittima della droga, che entra e esce dalla galera, porta in casa il suo braccio, proprio lì dove si inietta la morfina. Il mio uomo è una canaglia è un «vintore» ma un «vintore» per antonomasia, che seduto su una panchina attende sempre la «dose» ma questo può essere anche suo amico E, come accade a molti drogati, e ricattato sia dagli spacciatori sia dalla polizia: ognuno se ne serve per i suoi scopi, senza più un'idea di cosa sia la giustizia.

Il mio uomo è una canaglia è un «vintore» ma un «vintore» per antonomasia, che seduto su una panchina attende sempre la «dose» ma questo può essere anche suo amico E, come accade a molti drogati, e ricattato sia dagli spacciatori sia dalla polizia: ognuno se ne serve per i suoi scopi, senza più un'idea di cosa sia la giustizia.

P. g.

d. g.

d. g.

Per la Scala Grassi chiede un incontro con il sindaco Aniasi

MILANO. 7. Paolo Grassi ha chiesto un incontro con il sindaco di Milano, Aldo Aniasi. Sul motivo della richiesta Grassi non ha rilasciato dichiarazioni. Da informazioni raccolte in ambienti vicini al sovrintendente della Scala si è appreso che il colloquio dovrebbe avere come oggetto la difficile situazione finanziaria dell'Ente di gestione del Teatro. La data dell'incontro non è stata ancora fissata.

MILANO. 7. Paolo Grassi ha chiesto un incontro con il sindaco di Milano, Aldo Aniasi. Sul motivo della richiesta Grassi non ha rilasciato dichiarazioni. Da informazioni raccolte in ambienti vicini al sovrintendente della Scala si è appreso che il colloquio dovrebbe avere come oggetto la difficile situazione finanziaria dell'Ente di gestione del Teatro. La data dell'incontro non è stata ancora fissata.

RADIO MONTECARLO STA CON TE... CON TANTO BRIO TANTA FANTASIA TANTA AMICIZIA... STAI ANCHE TU CON RADIO MONTECARLO... ORA ANCHE LA TUA RADIO RICEVE MONTECARLO SULLE ONDE MEDIE 701 kHz

RAI controcanale

TAPPA DI TRASFERIMENTO. Non è facile, tutt'altro, riuscire a tener dritta l'attenzione di un vasto pubblico di spettatori, mostrando loro, per un'ora intera, quasi esclusivamente le immagini di un uomo, per quanto suggestivo, misterioso e movente come il Congo. Bisogna dire però che Alberto Moravia e Andrea Aldermani in viaggio di trasferimento, nella seconda puntata di Alcune Afriche, da Brazzaville, capitale della Repubblica popolare di Congo, a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, a bordo di un battello in navigazione sul grande fiume sono sostanzialmente riusciti a tanto.

Certo, ci sono stati alcuni momenti «di stanca» nei quali il film ha rischiato di finire anch'esso sulle secche come i conigli di tronchi di albero che abbiamo visto arruarsi durante il trasporto lungo il fiume. Tuttavia, e soprattutto, l'abile uso della macchina da presa di opera di Aldermani, i pregi del suo montaggio, il Congo sono stati trattati, almeno sul piano della «spettacolo».

oggi vedremo

VITA DI MICHELANGELO (1° ore 20,40)

In occasione del quinto centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti, la televisione propone lo sceneggiato televisivo scritto da Giorgio Prosperi e diretto da Silverio Biasi, trasmesso per la prima volta nel 1964. Questa sera va in onda la prima parte, che ha per titolo Il David. Tra gli interpreti figurano Gian Maria Volontè, Gianfrancesco Parnis, Carlo D'Angelo, Lorik Gjiç, Andrea Checchi, Antonio Battistella, Andrea Lalla, Pierluigi Zollo, Massimo Foschi, Guido Bertone, Franco Balducci e Riccardo Cucciolli, ai quali è affidato il racconto «fuori tempo».

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE (2° ore 22,15)

Anche sul secondo programma, Michelangelo Buonarroti spadroneggia: niente da obiettare, tranne l'assurdo criterio di scelta dei programmatori televisivi, che sembrano ancora una volta cercare la «galle» a tutti i costi. La rubrica curata da Franco Simoncini e presentata da Cesare Brandi offre stasera, infatti, un breve servizio per mostrare ai telespettatori «Tondo Doni» di Michelangelo custodito agli Uffizi di Firenze: si tratta di un dipinto considerato uno dei vertici di tutta l'arte del Cinquecento, capolavoro di sapienza strutturale dell'immagine.

JAZZ CONCERTO (1° ore 22,15)

Al noto contrabbassista statunitense Charlie Mingus e dedicato l'odierno special — diretto da Pino Adriano — dal programma Jazz concerto. Il jazzista afroamericano e ritratto accanto alla sua nuova formazione, un quintetto di giovani che lo ha accompagnato di recente in tournée nel nostro paese.

programmi

Table with TV nazionale, TV secondo, and Radio 1° columns. Includes program names like 'Rubrica religiosa', 'Sappere', 'Nord chiama Sud', etc.

Table with Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3° columns. Includes program names like 'Giornale Radio', 'Concerto di apertura', 'Musica in studio', etc.

Grande pubblico giovanile per Nono a Pisa

Alta Scuola normale superiore di Pisa si è svolto ieri, alla presenza di docenti dell'Università e di un numerosissimo pubblico giovanile, un incontro-dibattito con Luigi Nono sul problema della musica in Italia. L'incontro è stato organizzato dalla società di opera, in serata è seguito al Teatro Verdi un concerto-lesione del compositore veneziano, aperto gratuitamente a tutti.

Pontecorvo farà un film con Brando su Wounded Knee?

LOS ANGELES. 7. Gillo Pontecorvo ha ricevuto l'invito a dirigere negli Stati Uniti un film sulla lotta dei pellerossa di Wounded Knee nel 1874; di cui sarà protagonista Martin Brando. Il regista di Pontecorvo ha risposto di no, dicendo che il suo prossimo lavoro sarà un film di guerra ambientato nell'area di Los Angeles, reduce da un sopralluogo nelle riserve indiane del West, ha dichiarato di non avere ancora deciso se accettare o no l'invito, e ciò non tanto per una sua incompatibilità di carattere con Brando il quale, del resto, ha segnalato proprio lui il nome di Pontecorvo alla società produttrice quanto per la sua scarsa conoscenza dei problemi e della gente degli Stati Uniti e per le previsioni difficili derivanti dal dover «girare» con una troupe interamente americana.

m. ac.

Dopo la conferenza stampa del gruppo regionale

Larga eco sulla stampa al programma e alla lista dei comunisti

Particolare interesse per i criteri con cui sono stati scelti i candidati del PCI. Le menzogne del « Popolo » - Il desolante spettacolo delle lotte tra i gruppi democristiani - Personaggi compromessi col malgoverno capitolino nell'elenco del PSDI

I criteri, e il modo stesso con cui il PCI è giunto a presentare la lista dei candidati alle prossime elezioni regionali, ha avuto una larga eco sulla stampa. Dal quadro stesso riferito dai principali quotidiani della capitale — anche se non sono mancate deformazioni e note sfortunate — emerge con chiarezza la differenza che contraddistingue la lista comunista da quelle degli altri partiti: basti pensare alle censure-santuno assemblee che — solo a Roma — ne hanno preceduto la formazione. Particolare attenzione è stata dedicata, dagli organi di stampa anche alla « rosa » dei candidati del PCI, espressione nel suo insieme, e quanto di nuovo è stato espresso in questi anni dalle opere aperte popolari e studentesche per le riforme e la democrazia: i numerosi giovani, gli operai, le donne, gli esponenti dei movimenti di massa, le forze autorevoli della cultura, della scienza e dell'arte, danno il senso concreto a quanto i comunisti hanno esposto in merito agli indirizzi di rinnovamento democratico e alla politica che intendono seguire per realizzare una gestione stabile, democratica e efficiente dell'istituto regionale. La stessa presenza di quattro indipendenti — uno dei quali, il prof. Tullio De Mauro, figura ai primi posti nella lista — è una ulteriore conferma del crescente consenso acquisito dal PCI tra forze di diversa estrazione.

Per responsabilità della giunta comunale

Slitta il dibattito sui temi urbanistici

Una nota del gruppo comunista denuncia il grave atteggiamento del monocolore e chiede urgenti atti deliberativi per soddisfare le richieste del movimento unitario di massa

Terza sera il Consiglio comunale doveva affrontare la discussione sui alcuni grossi e urgenti problemi di carattere edilizio ed urbanistico. Senza dare alcuna spiegazione, mentre in un'altra aula il sindaco si impegna a scegliere positivamente il nodo del Pineto, collegandolo proprio al confronto che avrebbe dovuto aprirsi, il vice-sindaco Merelli togliava la seduta dopo l'approvazione di un gruppo di deliberazioni di ordinaria amministrazione e senza fornire alcuna giustificazione. Il dibattito quindi slittava ingiustamente ad una seduta di ordinaria amministrazione. Il gruppo comunista — in una sua nota — rileva che il dibattito sulle questioni edilizie ed urbanistiche avrebbe dovuto essere rapido e conciso, nel senso che si trattava di arrivare ad atti deliberativi che andassero nella direzione di moralizzare la gestione urbanistica e di soddisfare le richieste più volte avanzate dalle circoscrizioni e dal movimento unitario di massa per superare, almeno in parte, la carenza di aree per servizi pubblici e verde pubblico della città. L'esigenza era tra l'altro sottolineata dalla presenza dei comitati promotori della lotta per la salvezza del comprensorio del Pineto. Contrariamente a quanto convenuto in sede di capigruppo, la discussione non ha avuto inizio e la seduta, dopo l'approvazione di una serie di deliberazioni, è stata tolta senza fornire alcuna motivazione del fatto.

Istituto di Torvajonica discrimina gli handicappati

Terza mattina, nel corso di una conferenza stampa, il comitato genitori della scuola « Anni verdi » — un istituto frequentato da bambini e ragazzi handicappati — ha denunciato la grave situazione che si è determinata in relazione alle vacanze estive dei bambini in colonia. Fino all'anno scorso, infatti, era offerta la possibilità alle famiglie di inviare gli alunni in un istituto di Torvajonica. Quest'anno il S. Giuseppe ha affermato di non poter ospitare i bimbi, adducendo come motivo fantomatico « i lavori di ammodernamento ». Un falso clamoroso, giacché risulta, invece, che i bambini « normali » verranno accolti come tutti gli anni, previo il pagamento di una retta di 100 mila lire per due mesi. Le questioni sorte alla scuola « Anni verdi » è emblematica di tutta la situazione generale in cui versa l'assistenza verso gli handicappati.

Una serie di iniziative nelle borgate della zona sud

Da oggi si svolgeranno nella zona sud una serie di assemblee popolari e di comizi di quartiere. I comunisti chiedono giustizia per le borgate, affinché siano salvaguardate le case dei lavoratori e colpiti invece, senza indugi, i lottizzatori abusivi e gli speculatori. Ecco l'elenco delle iniziative programmate, su questi temi: OGGI, alle 10, un comizio a Torbellanona (Viale Fiorita) con la partecipazione del compagno Favolci; sempre alle 10, comizio a Torre-nova con il compagno Guerra; A GREGNA con il compagno Arata e al Borghetto Prenestino con il compagno Salva-ni; Alle 15.30 comizio a Casal Morena, con il compagno Signorini; DOMANI, alle 10, assemblea a Tor Piscale, con il compagno Volpicelli; DOMENICA, alle 10, comizio a Torre Angela, con il compagno Arcauci e alle 15.30 a Casal Morena con il compagno Centroni.

Su ordine del giudice Buogo

Perquisite varie sedi di «Avanguardia Operaia»

Sequestrato materiale politico e l'elenco completo degli iscritti

Gli agenti dell'ufficio politico e i carabinieri del nucleo investigativo hanno perquisito ieri sera tre sedi di «Avanguardia operaia» a via Buonarroti, dove si trova la direzione nazionale del movimento, via dei Campani e via Vacuza. I mandati di perquisizione erano stati firmati dal giudice istruttore dottor Buogo incaricato dell'inchiesta giudiziaria sugli incidenti avvenuti nel febbraio 1974 durante lo scontro costruttivo di edifici occupati abusivamente.

Lunedì incontro all'Eliseo delle candidate nelle liste del PCI

L'importanza che nella prossima consultazione elettorale avranno i problemi della partecipazione delle donne italiane e la rilevante presenza di donne candidate nelle liste del nostro partito, saranno al centro dell'incontro che si terrà lunedì, dalle 9 alle 18, al teatro Eliseo.

Il dibattito — presieduto dal compagno Armando Costantini della direzione del Partito — sarà introdotto da una relazione della compagna Adriana Seroni, della direzione del partito. Le conclusioni saranno tenute dal compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del PCI.

Nel locali di via Buonarroti le forze di polizia, dopo aver sottoposto a perquisizione personale tutti i presenti, uomini e donne (affidando queste ultime alla polizia femminile) hanno cercato senza successo armi e sostanze esplosive. Sono stati sequestrati documenti politici, la corrispondenza e gli schedari degli iscritti.

Si ignorano per il momento le ragioni che hanno determinato un atto così grave. Dall'altra parte suscita perplessità il fatto che siano stati sequestrati i documenti politici e gli elenchi degli iscritti.

«Sempre ieri sera polizia e carabinieri hanno perquisito la sede del sedicente «collettivo politico» di via dei Volsci.

Perché la pubblica amministrazione non funziona anche se i dipendenti sono tanti

L'INDUSTRIA DEGLI ORGANICI

Assunzioni elettorali non legate a reali esigenze operative - Il ministero della Difesa ha lo stesso numero di dipendenti che aveva nel periodo bellico - Si sono concluse ieri le 48 ore di sciopero mentre se ne annunciano altrettante per il 15 e il 16 - Impossibile per lo statale non essere «improduttivo» - Un lavoratore dell'ufficio IVA: «Sappiamo perfettamente che quello che facciamo non serve»



Fermi i treni sulla Roma - Pescara

Autotreno si infila sotto un ponte ferroviario e lo sposta

Il camion era troppo alto e non è riuscito a passare sotto il ponte, un cavalevato ferroviario. Lo ha urtato, spostandolo di ben otto centimetri. E' successo ieri mattina, poco dopo le 10, al 23. chilometro della via Tiberina, all'altezza di Bagni di Tivoli. Fortunatamente, è stato immediatamente bloccato il rapido che sopraggiungeva da Pescara: se fosse passato sul ponte sarebbe deragliato.

Un autocarro targato Roma N° 0735, stava viaggiando verso Tivoli; sul rimorchio trasportava una autogru inglobata. E' stato proprio il grosso braccio meccanico dell'escavatore che ha urtato contro il ponte. L'autista del camion, Concilio di Martino, di 40 anni, non ha tenuto evi-

dentemente conto dell'altezza del proprio rimorchio e, in vista del cavalevato, sicuro di riuscire a passare, non ha neanche frenato: l'urto ha provocato una profonda incurvatura del ponte Bailey, mentre il camion rimaneva incastrato.

Immediatamente sono stati bloccati, oltre al rapido Roma-Pescara, tutti gli altri treni che hanno aspettato nelle stazioni vicine che il ponte fosse «rimesso a posto». Ma prima che il traffico ferroviario e quello stradale riprendessero regolarmente ci sono volute alcune ore. Le auto sulla Tiburtina hanno ripreso a scorrere solo dopo un lungo lavoro dei vigili del fuoco che sono riusciti a disincastare lo autocarro.

Rigonfiamento dei settori

Cos'è l'industria degli organici? E' la prassi di rigonfiare intenzionalmente alcuni settori della pubblica amministrazione, solo per garantire avanzamenti di carriera. La struttura gerarchica dei ministeri, infatti, impedisce qualsiasi passaggio in avanti se non ci sono posti a disposizione e qualsiasi miglioramento economico è legato allo scatto di carriera. I posti crescono proporzionalmente agli organici. Una vera e propria spirale che porta i dipendenti a premere perché sia assunta la gente, in modo da far aumentare poi proporzionalmente i più alti livelli. Nello stesso tempo il meccanismo blocca qualsiasi tentativo di utilizzare il personale in luoghi dove potrebbe essere più utile. I dipendenti dell'ENDSI, ad esempio, un ente disciolto recentemente, sono stati destinati al Ministero della Difesa, in attesa di aiuti internazionali; ma è stata trovata la netta opposizione dei dipendenti del Ministero dell'Interno che si vedono sottrarre posti per i quali erano in «lista di attesa» da tempo.

Nuova iniziativa di lotta nel quadro della «vertenza Lazio»

Il 15 sciopero e manifestazione degli edili di tutta la regione

Occupazione e rilancio del settore al centro della protesta - Corteo dall'Esedra fino ai lavori pubblici - Domenica assemblea aperta al cinema Argo occupato da 73 giorni - Dimostrazione a Sabaudia degli operai della Mial

A Casal Bruciato circolo culturale intitolato a Carlo Levi

Nel popolare quartiere di Casalbruciato si è costituito un circolo culturale e di attività sportive, ricreative, intitolato a «Carlo Levi», in memoria dell'artista recentemente scomparso. L'inaugurazione si svolgerà sabato, alle ore 18 in via D. Angeli 166, mentre domenica alle ore 17 sarà proiettato il film «Bianco e Nero».

L'attività del circolo è rivolta, in modo particolare, al superamento della contrapposizione tra cultura di pochi e cultura di massa. In questo quadro il «Carlo Levi» si propone di operare per un uso diverso del tempo libero da parte dei lavoratori, puntando ad una loro partecipazione diretta e attiva al momento della elaborazione culturale e dell'espressione creativa e ricreativa, attraverso il dibattito, il confronto delle idee.

Sulla situazione dell'Argentina assemblea dei gruppi teatrali

L'assemblea di gruppi teatrali, operatori e animatori culturali, che si è riunita nei giorni scorsi, presso il teatro Argentina, ha pronunciato un comunicato che, dopo tre anni dall'approvazione del nuovo statuto del Teatro di Roma, non si è ancora proceduto alla nomina e all'insediamento del consiglio di amministrazione. Tale provvedimento è indispensabile per garantire in una pubblica istituzione regolarità amministrativa e prospettiva culturale.

Si è inoltre rivolta una precisa richiesta alle forze politiche, sindacali e all'associazione democratica perché intervengano in tempi brevi e nelle forme organizzative più efficaci per determinare una radicale modifica dell'attuale gestione dell'ente pubblico e della relativa spesa nel settore culturale del Comune di Roma e della Regione Lazio.

Impegno del sindaco coi comitati di quartiere

Il sindaco di Roma, Luigi De Magistris, ha annunciato un impegno del sindaco coi comitati di quartiere. Il sindaco si è impegnato a incontrare i comitati di quartiere di tutta la città per discutere con loro i problemi del quartiere e per individuare le iniziative da intraprendere. Il sindaco ha anche annunciato che il Comune di Roma si impegna a sostenere economicamente i comitati di quartiere che operano in modo autonomo e democratico.

Impegno del sindaco coi comitati di quartiere

Presto una decisione per salvare il Pineto

Dovrà essere adottata una variante per destinare il comprensorio a parco pubblico e servizi di quartiere

Giovane muore schiantandosi con l'auto a Vallelunga

Un giovane di 24 anni è morto finendo fuori strada con la sua «A 112» ad una curva dell'autostrada di Vallelunga, dove stava provando la vettura. La causa è stata individuata in un errore di guida del conducente. Il giovane era accompagnato dal fratello e da un amico. I soccorsi sono arrivati in ritardo e il giovane è deceduto.

E' morto il compagno Angelo Bucciarelli

E' morto ieri, all'età di 75 anni, il compagno Angelo Bucciarelli, iscritto giovanissimo alla FGS, tra i fondatori del Partito del '21. Tra i protagonisti della lotta clandestina a Roma, fondo la sezione Firenze e segretario della sezione Porta San Giovanni, di cui rimase in seguito sempre attivo dirigente. Presidente del CNR dell'ATAF, è stato anche membro del Comitato federale del partito. Ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione, della Federazione e dell'Unità.

Accentramento ai vertici

Accentramento e potere discrezionale soltanto ai vertici: sono queste le prerogative che la DC non è disposta a perdere. Attraverso le strettissime maglie della burocrazia passano, infatti, operazioni di sottogoverno senza che il ministro debba darne conto. Conclusione Scipioni: «Se l'industria e il commercio sono stati per anni proprio i dipendenti delle aziende che il ministro ha detto «controllare». Per non parlare del Ministero dell'Agricoltura, feudo della DC, stracolmo di dipendenti della burocrazia. L'improduttività, in conclusione, è stata produttiva per la DC e i suoi alleati, per i grossi evasori, per gli industriali. Non si tratta di demagogia, ma di un dato di fatto che gli ostacolano: il fatto che l'avanzamento economico di quelli di carriera e la qualifica, ottenuta dal dipendente, si aggrancia direttamente alla sua professionalità e al ruolo che svolge all'interno dell'ufficio.

Accentramento ai vertici

Tanto per restare nell'attualità facciamo l'esempio del Ministero delle finanze. «E' vero» — prosegue Scipioni — che alle imposte dirette manca il personale, ma si tratta di poco più di 700 persone al posto degli organici. Intanto, però, all'interno di finanze, alla quale, con la nuova normativa, sono diminuiti i compiti in parte, si è ridotta la forza di lavoro. 7786, vale a dire un'incidenza di 1500 persone». Né per questi impiegati si può addurre la scusa che non sono capaci a svolgere il compito di addetti alle imposte dirette, dal momento che la loro collocazione li pone al disopra degli uffici.

Ma trasferire il personale vorrebbe dire riconoscere implicitamente la validità della richiesta delle organizzazioni sindacali per una profonda trasformazione della pubblica amministrazione e l'introduzione della «qualifica funzionale»; con quest'ultimo meccanismo si sbranano gli avanzamenti economici di quelli di carriera e la qualifica, ottenuta dal dipendente, si aggrancia direttamente alla sua professionalità e al ruolo che svolge all'interno dell'ufficio.

Matilde Passa (Continua)

ALDO PAVANINI ALLA GALLERIA «IL PENDOLO»



Grande interesse di pubblico e di critica Roma - Viale Eritrea, 89/E

Iniziativa di lotta indetta dal SUNIA e dal movimento di massa Per il piano d'emergenza «picchetti» a S.S. Apostoli

Con i senzatetto e i lavoratori, anche gli edili del cantiere Manfredi di Casalbruciato, minacciati di licenziamento - Urgente un programma straordinario della Regione - Decine di mozioni e di prese di posizione dei consigli di fabbrica della zona Tiburtina - Condanna delle azioni avventuristiche

Famiglia di senzatetto, lavoratori, edili del cantiere Manfredi minacciati di licenziamento sono tornati a picchettiare una piazza del centro - quella di S.S. Apostoli - per ottenere il pieno rispetto delle scadenze fissate per l'attuazione del piano di emergenza. Il «picchettiaggio» a S.S. Apostoli è organizzato dal SUNIA - andrà avanti, con la sola esclusione delle ore notturne, sino a quando il Campidoglio non avrà mostrato con atti precisi e concreti l'intenzione di mantenere gli impegni assunti in gennaio.

Nella seduta dell'altra sera del consiglio comunale, la giunta dc è stata costretta, come si ricordava, a riconfermare pienamente gli impegni e i tempi, nonché l'integrità del piano. La nuova iniziativa giunge dunque a rafforzare il movimento di lotta in un momento di particolare emergenza: in cui, cioè, si tratta di battere definitivamente le manovre e gli oscuri sabotaggi che hanno segnato in questi mesi il cammino dell'emergenza, e di assicurare un passo spedito al riordinamento degli alloggi e alla sistemazione delle famiglie. Contemporaneamente occorre spingere la Regione a varare - senza più indugi - il piano straordinario per l'edilizia abitativa, nel cui quadro devono trovare soluzione anche i problemi dell'emergenza per Roma e dell'impulso all'edilizia economica.

In un reparto della Pirelli di Torre Spaccata Gas tossico avvelena 4 operai

I lavoratori sono affetti da grave anemia per l'uso prolungato di cloruro di polivinile - Imposta la chiusura del settore dove viene manipolata la pericolosa sostanza che può provocare anche forme di tumori al fegato e ai reni

Gas tossico avvelena 4 operai

Quattro operai della Pirelli di Torre Spaccata che lavoravano da anni in un reparto della fabbrica dove viene manipolata il cloruro di polivinile, sono risultati affetti da una grave forma di anemia causata dalla prolungata esposizione alla pericolosa sostanza. Di fronte a questa gravissima situazione il consiglio di fabbrica e i lavoratori dello stabilimento hanno imposto la immediata chiusura del reparto infortunato.

La impossibilità di continuare il lavoro all'interno del reparto è apparsa subito chiara quando sono stati resi noti i risultati delle analisi cliniche operate sui sei operai che lavorano nel settore. Il cloruro di polivinile, come abbiamo detto, sono affetti da anemia e nei campioni del loro sangue mancano oltre un milione e mezzo di globuli rossi. Questo, dice il medico che ha curato gli operai, è il tipico sintomo dello « stabilimento dove viene manipolato il cloruro di polivinile, una sostanza che è alla base della produzione della plastica e usatissima in tutta la chimica organica ».

Solo rinviato il concorso per 24 posti di architetto

Il concorso a 24 posti di architetto nelle sottintendenze di Capodoglio è stato dichiarato decaduto, ma soltanto rinviato: la precisazione è venuta dal Ministero dei Beni Culturali, che ha anche escluso che si intenda procedere ad assumere per chiamata diretta per i posti messi a concorso.

«La commissione esaminatrice è detta in un comunicato ministeriale - avendo constatato il persistente atteggiamento di contestazione di un gruppo di candidati che rendeva impossibile l'ordinato svolgimento delle prove - ha dato tale situazione sospendendo la prova stessa ». In relazione a quanto avvenuto - prosegue il comunicato - il ministero provvederà entro i tempi più brevi possibili alla riterazione del calendario delle prove, che sarà individualmente comunicato ai candidati ».

Il partito in breve

ATTIVO FEMMINILE PROVINCIALE - Venerdì 9 alle ore 16.30 nel Teatro della Federazione, si terrà la riunione settimanale provinciale dell'U.F.P. a L'invitato è l'iniziativa politica della donna comunista nella campagna elettorale - L'assemblea sarà presieduta dal compagno Luigi Petrucci della Direzione del Partito, segretario della federazione.

AZIENDE PUBBLICHE - Domani alle ore 18 in Federazione riunione dei segretari delle sezioni provinciali di Montebelluna, pubblica e municipalizzate, O.G.G. « Campagna elettorale ». Introdurrà il segretario provinciale di Montebelluna, il compagno Parola della segreteria della Federazione.

COMIZIO CINQUINA - A Casal Borsoio alle ore 17 la situazione politica (Imbò).

ASSEMBLEA - **CELIO MONTI** ore 9.30 antifascista (Pinnà) - **CASAL BERTONE** ore 10 problemi della scuola (Cuffini) - **CAPANNELLE** ore 10 attivo (Spessa) - **CASALE** ore 9.30 sulla situazione politica (Pinnà) - **NOVARA** ore 10 le donne e le elezioni (Marcolli Ferrara).

CONSIGLI DIRETTIVI - **MARILIO CIANCIA** ore 9.30 (Buffa) - **NUOVA TUSCOLANA** ore 9.30 (Cervi) - **POMEZIA** ore 10 segretario provinciale (G. Scialoja) - **ROTTORANO** ore 10 sulla campagna elettorale (Stralducci) - **PALESTRINA** ore 10 (Caccetti) - **REGIO** ore 10 (Perrazzi) - **GAIVANICO** ore 20 (Caccetti).

CELLULA AZIENDALE - **PP. TT.** ore 8.30 a Garbatella (Via P. Passio 26) comitato direttivo.

CORSI E SEMINARI TEORICI - **POLITICI** - **AURELIA** ore 9.30 lezione illustrata di Analisi del fascismo e antifascismo di Togliatti (Di Moe).

ZONE - **CENTRO** ore 9.30 o Trastevere commissioni programma con i responsabili di zona (Barbieri, Marì) - **SUD** ore 10 in Federazione commissioni femminili di zona (T. Coste) - **CASTELLI** ore 17 ad ANZIO segretario di Nettuno Grottesco Anziano e Levinio (Corradi).

F.G.C.I. - Donna Olimpia ore 10 F.G.C.I. e campagna elettorale (Borsari) - **FORO** ore 9.30 attivo circolo sulla campagna elettorale (Pompoli) - **ACILIA** ore 11 comitato direttivo (Borsari) - **VERANO** ore 10 comitato direttivo (Mariano) - **1015** comitato sui Viet-Nam (Looni) - **Albano** ore 8.30 segretario Zona Caserta - **DE** con comitato per sabato pomeriggio alle ore 10 nel teatro della Federazione, attivo della F.G.C.I. sul tema: « Donne e lavoro ». Partecipazione e iniziative particolari della campagna elettorale. La relazione sarà svolta da: **G. Scialoja**, **Gianni Borsari** segretario della F.G.C.I. di Roma. Al termine dell'attività sarà organizzato il film « Donna e Lavoro » di Paolo Pietrangeli.

REGIONE - **FROSINONE** - Pontecorvo ore 10 comitato (Mazzoni) - **TERAMO** ore 13 comitato (Maurilio Ferruccio) - **LATINA** - Ponzano comitato (D'Alessio) - **San Felice Circeo** ore 18 CD (Pizzozzi).

UFFICIO - **ROMA** - **MARCELLO** - **NORMA** ore 18 comitato (Crasucci, P. Orlandi) - **BORGO SAN DONATO** (Sabbatini) - **SESTO SAN GIOVANNI** (Sabbatini) - **RIETI** - **RIETI** ore 9.30 gruppo PCI provinciale (Angelesse) - **LAZIO** - **COCCIA** ore 20 PCI PSI - **COMO** - **TERNO** corso della iniziativa vera proletaria del film « Bianco e nero ».

STATUARIO - Stasera alle ore 18 nei locali della Comunità di Capodoglio si terrà la riunione del comitato di quartiere ha indetto il comitato di quartiere a Largo Trivento. Per il PCI parlerà Nicola Lombardi, per il PSI E. Scialoja e per il PSUP G. Scialoja. Il comitato di quartiere ha indetto il comitato di quartiere del film « Bianco e nero ».

ADRIANA LECOUREUR ALL'OPERA

Domani, alle 21, in abb. alle seconde, replica di « Adriana Lecoureur » di Francesco Cilea (cap. n. 65) concertata e diretta dal maestro Carlo Franci regista Giuseppe Rinaldi. Con la partecipazione di Augusto Parodi; coreografia Gian Barolomei; interpreti principali: Annaletta Caporali, Bruno Saggi, N. Russo, Emilio Andino, G. Sereni. Lo spettacolo verrà replicato domenica 11 (ore 17) e mercoledì 24 (ore 15) giovedì 13 (15) con replica del « Don Pasquale » di Gaetano Donizetti.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3601752) - Alle 17.30 il Teatro Olimpico (P.zza G. da Fabriano) concerto del Quartetto Italiano (Fugl. M. D'Amico, G. G. Scialoja, M. Beethoven, Biglietti in vendita alla Filarmonica tel. 3601702.

AUDITORIUM GONFALONE (Via del Gonfalone, 32) - Oggi alle 21.15 c/o la Chiesa S. Agnese in giorno di concerto diretto da Giorgio Tosatti, solista Neida Nelson, Eaton, Patrizia Miller. Musica per solo cello.

SALA CASSELLA (V. Flaminia 118 - Tel. 3601752) - Alle 21.30 in piano di pianoforte Massimo Damerini suonerà: Schenker, Sceriffo, Berg, C. Franck, Liszt, Liszt, il programma. Biglietti in vendita alla Filarmonica tel. 3601702.

PROSA - RIVISTA

BELLI (P.zza S. Apollonia 11 - Tel. 3601752) - Alle 17.30 la Coop. Teatrale G. Belli presenta: « Una tranquilla dimora di campagna » di Luigi Pirandello. Regia: Antonio Salinas.

BORGIO S. SPIRITO (Via del Pantheon 118 - Tel. 3601752) - Alle 21.30 in piano di teatro D'Orighia Palmi presenta: « La sistema muraria » commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Regia: Antonio Salinas.

CENTRALE (Via Ceia 4 - Telefono 3601702) - Alle 21.30 il Teatro Cooperativa Roma diretta da E. Pizzero, e la Fratelli S. Maria illustrerà il repertorio e novità assolute.

DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Tel. 5844934) - Alle 17.30 il T. Stab. dell'Aquila presenta: « Soprannaturale, potere, violenza » di Antonio Ghirelli. Regia: Arturo Tappini per spettacolo laboratorio di Giancarlo Cobbi.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 852948) - Alle 21.30 Anna Mazzamuro, Bruno Luizi con Nello Riviere in « Spessa Double » di Carlo Bertoldi-Luzzi. Al piano di Gennaio.

DE SERVI (Via del Mortoro 22 - Tel. 3601702) - Alle 17.30 ultime repliche: la comp. De Servi presenta: la novella « Le sorelle » di Samy Fayad, con Platone, De Meric, Novella, Alberti, e altri.

DEI SATIRI (Via di Grottepietra, 19) - L'« Assoluto », commedia, a cura di I. Foglietta. Al piano di Gennaio.

ELBO CANTONUM (Via Nazionale, 183 - Tel. 462178) - Alle 17.30 Alberto Lionello e Valeria Velari in « L'ultima lettera » di Luigi Pirandello. Regia: Gianni Carrara.

ENNIO FLAIANO (Via S. Stefano del Cacco 16 - Tel. 688589) - Riposo.

LA MADDALENA (Via delle Stellette 33 - Tel. 684580) - Domani e sabato alle ore 21.15 « Donna circo », recital di canzoni di Gianfranco Modoroni.

PAOLO (Via S. Maria 20 - Telefono 803232) - Alle 17.30 Gianrico Tedeschi, Elsa Alle 17.30 in piano di teatro Antonio Salinas. Regia: Renato Maffei. Regia: Luciano Mondello.

ROSSINI (P.zza S. Chiara, 14 - Tel. 3601752) - Alle 17.15 XXVI stagione dello Stabile di prosa di Roma di C. Scarfani. Regia: Luciano Mondello.

SISTINA (Via Sistina, 129) - Riposo.

SISTINA (Via Sistina, 129) - Riposo.

T. BRANCACCIO (Via Merulana 15 - Tel. 3601752) - Alle 17.30 il Teatro Stab. di Bolzano ed ha potuto così adattare un posto a tavola musicale Trovati, scene e costumi Coltellacci. Regia di Franco Crispi.

VALLE - STI (Via del Teatro Valle, 15 - Tel. 654394) - Alle 17.30 il Teatro Stab. di Bolzano ed ha potuto così adattare un posto a tavola musicale Trovati, scene e costumi Coltellacci. Regia di Franco Crispi.

Schermi e ribalte

TEATRO 45 AL TESTACCIO (Via Monte Testaccio 45 - Telefono 3743368) - Alle 17.30 e 21.15 il T. Gruppo del Possibile presenta « Notturno di Pasquino » di M.R. Berardi. Regia, scene e costumi J. Durja, Con O'Brien, G. Marioni, G. Schettini, Delle Valle (ex Francesco Giubetti, luci ed effetti Giancarlo Sottili).

CABARET

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 13 - Tel. 5892374) - Alle 22.30 seconda serata straordinaria di Inca classica Indiana con l'arricchimento di « Nubia ». Regia di A. Sordi. SA *

KDALLA (Via dei Salumi 30 - Tel. 589730) - Alle 22.30 il Clan del 100 diretto da Nino Scardina presenta: « Ma chi la fa la rivoluzione ». Regia di G. Scialoja. SA *

GUSCIO CLUB (Via Capo d'Africa n. 5 - Tel. 737953) - Alle 21.30 spettacolo di musica varia.

CINE - CLUB

ARCI-MARTINELLI (Via del Corso 18 - Tel. 4754818) - Alle 21.30 concertato in sala con L. Protti. Regia di L. Protti.

BURSA CABAREY (Via del Capocci 14 - Tel. 4754818) - Alle 21.30 concertato in sala con L. Protti. Regia di L. Protti.

CINECLUB CINEMA (Via Tiole 13/A - Tel. 393719) - Alle 19.21-23 « I magnifici 12 » di A. Mankes.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI ARCI (Via Capinieto 7) - Alle 16 il Gruppo degli animatori del Circolo presenta il film « Dove c'è vita ».

CINEMA

ADRIANO (Tel. 325.153) - Quella spora ultima meta, con B. Reynolds. DR *

ALIBI (Tel. 325.153) - Quella spora ultima meta, con B. Reynolds. DR *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINEMA

AMBROSIO (Tel. 475.4818) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINEMA

AMBROSIO (Tel. 475.4818) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINEMA

AMBROSIO (Tel. 475.4818) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

Schermi e ribalte

TEATRO 45 AL TESTACCIO (Via Monte Testaccio 45 - Telefono 3743368) - Alle 17.30 e 21.15 il T. Gruppo del Possibile presenta « Notturno di Pasquino » di M.R. Berardi. Regia, scene e costumi J. Durja, Con O'Brien, G. Marioni, G. Schettini, Delle Valle (ex Francesco Giubetti, luci ed effetti Giancarlo Sottili).

CABARET

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 13 - Tel. 5892374) - Alle 22.30 seconda serata straordinaria di Inca classica Indiana con l'arricchimento di « Nubia ». Regia di A. Sordi. SA *

KDALLA (Via dei Salumi 30 - Tel. 589730) - Alle 22.30 il Clan del 100 diretto da Nino Scardina presenta: « Ma chi la fa la rivoluzione ». Regia di G. Scialoja. SA *

GUSCIO CLUB (Via Capo d'Africa n. 5 - Tel. 737953) - Alle 21.30 spettacolo di musica varia.

CINE - CLUB

ARCI-MARTINELLI (Via del Corso 18 - Tel. 4754818) - Alle 21.30 concertato in sala con L. Protti. Regia di L. Protti.

BURSA CABAREY (Via del Capocci 14 - Tel. 4754818) - Alle 21.30 concertato in sala con L. Protti. Regia di L. Protti.

CINECLUB CINEMA (Via Tiole 13/A - Tel. 393719) - Alle 19.21-23 « I magnifici 12 » di A. Mankes.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

CIRCOLO CULTURALE CENTOCELLI ARCI (Via Capinieto 7) - Alle 16 il Gruppo degli animatori del Circolo presenta il film « Dove c'è vita ».

CINEMA

ADRIANO (Tel. 325.153) - Quella spora ultima meta, con B. Reynolds. DR *

ALIBI (Tel. 325.153) - Quella spora ultima meta, con B. Reynolds. DR *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINEMA

AMBROSIO (Tel. 475.4818) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINEMA

AMBROSIO (Tel. 475.4818) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINEMA

AMBROSIO (Tel. 475.4818) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

AMERICA (Tel. 58.168) - Profondo rosso, con L. Buzzone. (VM 14) G *

ANTARES (Tel. 890.947) - C'era una volta Hollywood. M *

APPIO (Tel. 779.638) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) - L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, con L. Capolicchio. DR **

ARISTON (Tel. 353.230) - Dimmi dove ti fa male, con P. D'Amico. DR *

ARLECCHINO (Tel. 303.546) - Ordine firmato in bianco, con G. Manera. (VM 14) DR *

ASTOR (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

AUSTRIA (Tel. 737.549) - Zorro, con A. Delon. A *

CINE SORGENTE: Golia contro il cavaliere mascherato

COLOMBO: 20.000 prede sotto il mio cappello

COLUMBUS: UFO - Lendecchi vivi con G. D'Onofrio

CRISTOFORO: Il prigioniero di Zanda, con S. Granger A *

DGLI SCIPIONI (T. 3581094) - Con G. D'Onofrio, con S. Granger A *

DELLE PROVINCE: La più bella serata della mia vita, con A. Sordi. DR *

DON BOSCO: La quinta offensiva con R. Buton DR *

DUE MACELLI: Rover

ERITREA: La battaglia di Fort Apaches, con R. Baxter A *

EUCLEIDE: Agente 007 l'uomo della pistola nera, con R. Moore

FARNESINA: All'ombra delle piume, con C. Heston DR *

GIOV. TRAVEVERE: La storia di un grande amore, con G. Sordi

GUADALUPE: Lo chiamavano Trinità, con G. Sordi A *

LIBIA: Terza notte di gloria della giungla, con M. Healy DA *

MONTFORT: Wanted, con G. Gemma

MONTI: Il mio amico il re, con G. Sordi

MONTI OPPIO: Il giorno del delitto, con G. Sordi

MONTI PAPA: Episodi di una vita con VII compagnia, con P. Moody

NATIVITA': Lo chiamavano... Sette: gioca sempre col morto, con G. Miton A *

NOMENTANO: UFO - Annientare l'intero mondo, con R. Moore

NUOVO DONNA OLIMPIA: Terran e il cadavere di Stratos

ORIONE: Più matti di prima al servizio della regina, con J. Chabrier

PANFILO: Attenti a quel due chiamato Londra, con R. Moore A *

PAPA: Piuttosto, specie in un servizio della regina, con J. Chabrier

REINFORO: Attenti a quel due chiamato Londra, con R. Moore

SACRO CUORE: L'odissea del Neptuno nell'impero sommerso, con G. Zorrò

SALA CLEMSON: Questa volta il sole non splende più, con G. Zorrò

SALA S. SATTURINO: Il ladro di Parigi, con J.P. Belmondo

SALVATORE: Il sole non splende più, con G. Zorrò

S. MARIA AUSILIATRICE: Vite di un fiammista, con J. Chabrier

SALVATORE: Preparati la base con Zorro, con G. Mitton

STATUARIO: Quel maledetto colpo, con G. Zorrò

TIBUR: Come divertirsi con Pappalardo, con G. Zorrò

TIZIANO: Il viaggio fantastico di Simbad, con J.P. Low

SALVATORE: Preparati la base con Zorro, con G. Mitton

TRAVEVERE: A viso aperto, con G. Sordi

TRIONFALE: Harold e Maude, con B. Cori

VIRTUOSI: Solaris, con D. Bonifazi

CINEMA E TEATRI CHE PRA... (D'Amico)

ENAL ACIS: Ambra Jovinelli, Apollonia, Argio, Avero, Corralio, G. Sordi, G. Sordi, G. Sordi, G. Sordi

NEVADA: La sbardata, con D. Modugno

NIAGARA: Il bianco, il giallo, il nero, con G. Gemma

NOVITÀ: C'eravamo tanto amici, con N. Manfredi

NOVITÀ: C'eravamo tanto amici, con N. Manfredi

NOVITÀ: C'eravamo tanto amici, con N. Manfredi

TENUTELLE AGRICOLE

50 minuti da Roma con o senza canali rustici. L. 1.100 - 1.600 mq. 50% contante - 50% tre anni. AUTOSOLE PER FIRENZE uscita Magliana Subino poi verso Stigliano per 12 km. « Soc. LE COLLINE » - per norma in loco anche festivi. Informazioni: 32.77.087 - 32.79.483 - Roma

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA

VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Dr. PIETRO MONACO

PRINCEPS

per chiusura irrevocabile al 21 giugno

VENDE TUTTA LA MERCE

Abiti - Giacche - Pantaloni - Soprabiti
Paletot ed abbigliamento maschile

A PREZZI DI REALIZZO

PRINCEPS - Via del Corso, 408-409

ENTE PUBBLICO AFFITTA

3 PIANI (metriquadrati 817 cadauno) autorimesse in moderno stile per uffici

ROMA - Via Quirino Majorana (via Olimpica) MINIMA UNITA' LOCABILE UN PIANO ROMA - Tel. 06/399.852

I bolidi di « F1 » di nuovo su un circuito cittadino

Monaco ripropone tutte le paure del « Montjuich »

Le proteste della Ferrari hanno portato alla riduzione dei partiti da 25 a 18 — Vanno stroncati i « colpi bassi » tra piloti

Dal nostro inviato

MONTECARLO, 7. Comincia un altro anno alla Formula 1. Dopo Silverstone, l'ultima era per il « Montjuich », poi le cose sono andate come sappiamo e ora s'annida Monaco... Ma se è lecita l'attesa dei tifosi sostenitori del « cavallino », nessuno ha ancora dimenticato la tragedia di Barcellona...



FITIPALDI

auguriamo che si tratti di una dimenticanza. A Montecarlo gli organizzatori (che però avevano fatto il programma dei 25 partiti) stanno pensando di fare per mettere in atto tutte le misure possibili onde garantire la riuscita della gara.

C'è poi un altro aspetto delle cose che viene completamente trascurato: quello delle scortezze (ma a nostro avviso sono qualcosa di più) commesse dai piloti. Sulla Spagna abbiamo letto addirittura servizi nei quali si diceva che Lauda e Regazzoni si sono scontrati fra loro nel tentativo di sorpassare i quali gli altri recalcitranti si accennava all'« incidente » accaduto all'austriaco senza neppure citare il nome di chi lo ha tamponato.

Un risultato comunque Ferrari lo ha ottenuto: quello di limitare a 18 il numero dei partiti, che dovevano essere secondo i soliti incoscienze, ben 25. Proprio mentre annunciava questa sua richiesta, il costruttore di Maranello ha ribadito la sua completa mancanza di stima verso i dirigenti dell'automobilismo internazionale. « La verità è che una sola cosa ed è detta — mancano la capacità e il coraggio di far rispettare le norme da parte degli uomini che governano all'insegna del quotidiano, opportunismo baratto. Ci si addormenta, anche se non mi stupisce perché situazioni simili si perpetuano praticamente anche in Italia ».

Giuseppe Cervetto

Così le prove. MONTECARLO, 7. Ventotto piloti prendono parte alle prove che iniziano domani, giovedì, dalle 9 alle 10.30 e dalle 11.30 alle 12.30. Per la « Formula 1 » le prove riprenderanno venerdì dalle 9 alle 10.30 e sabato pomeriggio dalle 17.30 verrà dato il via al 17. Gran Premio di Monaco di Formula 3.

Grande atletica oggi nel meeting di Formia (in TV dalle ore 16)

DI SCENA MENEA, BAYI E AKII-BUA

L'azzurro « esplorerà » le sue possibilità sui « quattroforno » correndo i 300 metri - In gara anche Drut, Dal Forno, Zarcone e Fava - Inizio delle gare con l'asta alle ore 15.15

Dal nostro inviato



BAYI

La differenza fondamentale (e essenziale) tra un meeting di atletica leggera e un normale campionato (nazionale o internazionale) sta tutta nel programma. Il meeting va di fantasia. Propone gare inconsuete sui 1000 metri, sui 300, sui 200 ostacoli e sulle 100 yarde e relativi record. I campioni, invece, hanno da seguire il rigido programma olimpico.

A Formia, cittadina di 25 mila abitanti, sulla costa settentrionale del golfo di Gaeta, si disputerà, domani, un meeting assai importante e per la folla e qualificata partecipazione e per quanto detto circa la preparazione degli impegni futuri (Coppa Europa). Formia (i latini la chiamavano Formine ma dal 10 secolo di nome « Mo » dopo essere sorta dalla distruzione saracena) mette assieme una bella pattuglia di atleti italiani e stranieri. Mette assieme — cosa lodevolissima — anche una gara di marcia sui 3 km con Armando Zambaldo, Vittorio Visini e il giovanotto Sandro Bellucci.

Diamo uno sguardo al folto programma e ai suoi protagonisti. Sui 200 ostacoli il primato mondiale della doppia distanza l'ugandese John Akii-Bua, è l'iscriuto dell'ultima ora e se la vedrà coi francesi Guy Drut e Jean-Claude Nallet e con i gemelli polacchi Myrosław e Leszek Wodźinski. Lo scopo di questa gara sarebbe quello di far cadere l'antichissimo record mondiale (22'5) del tedesco federale Martin Lauer (7 luglio 1959, a Zurigo) e dell'americano Glen Davis (20 agosto 1960, a Roma).

Remo Musumeci



AKII-BUA

cordiamo che il record italiano sui 300 appartiene a Fiasconaro con 32'9. Luigi Zarcone, il siciliano « nuovo » del mezzofondo italiano ha deciso di buttarsi. Provverà, infatti, i 10.000 (dopo le eccellenti prove di campestre lo scorso inverno) niente meno che con Franco Fava reduce da un record 3000 steps a Firenze e da due record italiani sui 10.000 in Sud Africa. Il programma sarà aperto dall'asta alle 15.15 e sarà concluso da Menna-show alle 18.30. La TV si collegherà sul secondo programma alle 16.

VACANZE LIETE

- RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Viale S. Martino, 66. Tel. 414.949. Abiti 40.605. Vicinissimo spiaggia, confort, ottima cucina, camere con/ senza doccia. WC, balconi, camera con/ senza bagno. L. 4.000-4.500, media L. 4.500-5.000, alta L. 6.000-6.500 tutto compreso. Direzione propria. (59)

- MONTECARLO, 7. Ventotto piloti prendono parte alle prove che iniziano domani, giovedì, dalle 9 alle 10.30 e dalle 11.30 alle 12.30. Per la « Formula 1 » le prove riprenderanno venerdì dalle 9 alle 10.30 e sabato pomeriggio dalle 17.30 verrà dato il via al 17. Gran Premio di Monaco di Formula 3.

Ieri sera a Montecarlo per la categoria dei superwelter

Duran sconfitto ai punti: De Oliveira è « mondiale »

Il francese Tonna ha conquistato il titolo europeo dei medi superando ai punti il detentore l'inglese Kevin Finnegan

MONTECARLO, 7. Il brasiliano Miguel De Oliveira ha conquistato il titolo mondiale dei superwelter (ovvero WBC), battendo lo spagnolo José Duran ai punti, al termine del duello disputatosi questa sera a Montecarlo. Il titolo era stato lasciato vacante dal giapponese Koichi Wajima. Il verdetto è stato unanime, ma è stato soprattutto di vantaggio al brasiliano, gli altri due tre punti ciascuno.

Romandia: Merckx in volata nella 1. tappa. ST. CROIX, 7. È belga Eddy Merckx si è aggiudicato in volata la prima tappa del giro ciclistico di 4.000 chilometri, mentre Duran, pugile elegante e stilisticamente pregevole, non ha saputo accoppiare ad un proficiente gioco di gambe un'atletica abilità di combattimento. Il francese Gratien Tonna, dal canto suo, ha conquistato il titolo europeo dei medi battendo ai punti sulla distanza delle quinte due italiani, ex e detentore Kevin Finnegan.

Artieri in sciopero: sospesa la riunione alle Capannelle. In conseguenza dello sciopero nazionale degli artieri applicati, proclamato dalle organizzazioni sindacali della AGL-CISL-UIL in difesa del salario, la riunione di galoppo in programma oggi alle Capannelle, è stata sospesa.

Coppa UEFA: il Twente pareggia col Borussia. 0-0

DUESSELDORF, 7. Pareggio (0-0) fra i tedeschi del Borussia Mönchengladbach e gli olandesi del Twente. Inchedio nel primo round della finale della Coppa UEFA.

Vuelta: tappa a Tamames. Perurena sempre leader

IRACHE, 7. Lo spagnolo Adrián Panfili ha vinto la quindicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna. Jcha-Incha de 163 chilometri. Lo spagnolo Domingo Perurena ha conservato il primato in classifica generale.

POSITANO - Pensione Italia, camere doppie con bagno vista mare cucina genovese pensione completa tutto compreso. Bassa settembre-giugno L. 6.500. Alt. luglio-agosto L. 7.500. Tel. (089) 875.024.

VISERBA-RIMINI - Pensione ESTER - Via Bagnolini 6 - Tel. 0541/620177. Dittoria mare. Prezzi convenientissimi. Giugno L. 3.400-3.800 - Luglio 4.100-4.500 - 1-25 Agosto 4.700-5.000. 26-31 Agosto e Settembre 3.400-3.800 tutto compreso anche IVA. Camere con/ senza bagno - Direzione familiare. (73)

CHIANGIANO TERME - HOTEL CARLTON - Tel. 0578/4395. Centrale, piscina, giardino. Moggio giugno L. 2.500-3.000, luglio 3.000-3.500, agosto L. 3.000-3.500, settembre L. 2.500-3.000. Direzione familiare. (74)

GATTEO MARE - HOTEL STEFANO - Via Matteotti, 54 - Telefono 0547/86103 - Nuova costruzione vicino spiaggia. Piscina, campo tennis. Moggio giugno L. 3.500-4.000, luglio 4.000-4.500, agosto L. 3.500-4.000, settembre L. 3.500-4.000. Direzione familiare. (78)

PENSIONE MICCON - Via del Pret. n. 170/173 CATTOLICA - Tel. 054/962548 - abiti. 961491. Nuova tranquilla vicino mare e terrazza ampio soggiorno - American Bar - TV - cucina casalinga. Parcheggio - cabina mare - gestito dal proprietario. Moggio giugno L. 3.000-3.500, luglio 3.500-4.000, agosto L. 3.000-3.500, settembre L. 3.000-3.500 tutto compreso anche IVA. (95)

RICCIONE - HOTEL CENTRALE - Tel. 0541/41166 - Abiti. 030/96900. Vicino mare. Riccione camera completa. Bagno. Cucina casalinga familiare. Moggio giugno L. 3.000-4.000, luglio 4.000, agosto L. 3.000-4.000 tutto compreso. (71)

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 24222 - Vicino mare - familiare - Moggio giugno L. 3.200-3.500 - Luglio 3.500-4.000 - Agosto 3.500 - 5.000 complessivamente. Direzione propria. (70)

VALVERDE - CENACOLO - HOTEL RESIDENCE - Tel. 0547/86102. Vicino mare, tranquillo, ampio soggiorno, piscina, campo tennis, Moggio giugno L. 3.000-4.000, luglio 4.000, agosto L. 3.000-4.000, settembre L. 3.000-4.000 tutto compreso. (68)

RIMINI RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPER. Direzione Mordini Giugliano. Tel. 32756. Via Biella, 20 - Tranquilla - vicinissima mare. Camere con/ senza servizi. Balconi. Ascensore - giardino recintato. Moggio giugno L. 3.000-3.500, luglio 3.500-4.000, agosto L. 3.000-3.500, settembre L. 3.000-3.500 tutto compreso IVA. Direzione propria. (72)

RIMINI RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPER. Direzione Mordini Giugliano. Tel. 32756. Via Biella, 20 - Tranquilla - vicinissima mare. Camere con/ senza servizi. Balconi. Ascensore - giardino recintato. Moggio giugno L. 3.000-3.500, luglio 3.500-4.000, agosto L. 3.000-3.500, settembre L. 3.000-3.500 tutto compreso IVA. Direzione propria. (72)

VILLAMARINA (CENACOLO) - PENSIONE HOTEL SANTA MARTINA - Tel. 0547/86.079. 100 metri mare. Tutto compreso. Moggio giugno L. 3.600-4.000, luglio 4.000, agosto L. 3.600-4.000, settembre L. 3.600-4.000. (6)

VALVERDE DI CENACOLO - HOTEL VERDE DI JOLI - Via Caravaggio - Tel. 56.112. 50 metri mare, tutto compreso. Moggio giugno L. 3.500-4.000, luglio 4.000, agosto L. 3.500-4.000, settembre L. 3.500-4.000 tutto compreso IVA. Direzione propria. (78)

BELLARIA - Hotel MIMOSA

VIA ROVERETO, 5 - BELLARIA. PREZZI PENSIONE compresi servizio, tasse e IVA: Camera senza serv con serv. LUGLIO fino al 26 e dal 19 al 31/8 = 4.400 - 3.600 Dal 27 LUGLIO al 15 AGOSTO = 5.500 - 5.900

Pesanti squallifiche alla vigilia di Fiorentina-Juve

Cinque giornate a Savoldi tre a Galdiolo, una a Merlo. Squallificati per un turno anche Juliano, La Palma e Nicolini — Duro colpo per i « viola » la contemporanea punizione del capitano e del terzino — Otto giocatori squallificati in serie « B » Decisione rinviata per gli incidenti nel corso della partita di serie C tra Benevento e Bari

MILANO, 7. Mano pesante del giudice della Lega calcio, avv. Barbè, secondo il « Corriere dello Sport ». È ben otto in serie B. Il colpo più duro lo ha ricevuto indubbiamente la Fiorentina che si vede privare del suo « capitano » Marino Turco e del terzino Galdiolo (tre turni), mentre di Bologna segue a ruota essendosi visto squallificare il centravanti Savoldi addirittura per cinque giornate. Un turno di squallificazione hanno ricevuto rispettivamente anche Juliano e La Palma del Napoli e Nicolini della Samp.

Come si ricorderà, nel corso di Lazio-Fiorentina, mentre il debuttante arbitro torinese signor Lops decretava a tempo scaduto un rigore a favore della Lazio, il terzino Galdiolo testardamente vibrò visivamente nei confronti del direttore di gara. Il « capitano » viola venne ammonito, mentre il terzino si tolse la maglietta e venne espulso dal campo. Per aver rifiutato di scendere in campo, senza che l'arbitro si avvedesse della cosa, per i tre minuti del recupero dell'incontro.

Oramai non c'è dubbio che la Fiorentina con queste due assenze sarà notevolmente danneggiata nei confronti della Juventus, che dovrà incontrare la domenica prossima al Campo di Marte. Non soltanto sarà problematico per Rocco mettere in piedi una formazione capace di contrastare efficacemente i bianconeri, ma non crediamo che il secondo tempo venga consegnato alla Juve su di un piatto d'argento. La società « viola » ricorrerà sicuramente alla « diavoleria » del terzino Galdiolo, ma non crediamo che il verdetto sarà modificato.

Per quanto riguarda la pesante squallifica di Savoldi, essa è dovuta alle reiterate proteste del capitano nei confronti dell'arbitro della partita Bologna-Ascoli. Meneucci di Firenze, che lo ha espulso al 13' del secondo tempo. In Bologna domenica prossima gioca a Napoli (i partenopei saranno privi di La Palma e Juliano, il primo perché espulso ed il secondo per infortunio) e al 1' dalla fine di Torino-Napoli per gioco fallace e al secondo per aver tagliato la somma dei tre ammonizioni per la stessa causa). Insomma questa categoria di squallificati non ci voleva a due sole giornate dalla fine del campionato. Qualche maligno potrebbe sostenere che le squallifiche di « viola » Galdiolo e Merlo e dei napoletani Juliano e La Palma, favoriscono la Juve e l'arbitro lo ha fatto in un suo spregio con la Juve per lo scudetto, nel caso che i bianconeri avessero perduto entrambi i confronti che riguardano la Juve. Invece, in quest'ordine, portando il numero complessivo dei partecipanti a ben 108 unità.

Podismo popolare: stamane gara all'Appio-Tuscolano

Partirà da Villa Lazzaroni. Podismo popolare: stamane gara all'Appio-Tuscolano. Il gruppo sportivo popolare Appio-Tuscolano il Gruppo sportivo Castelfranco, il Gruppo sportivo Cave 91, il comitato di quartiere di quartiere, il Gruppo sportivo ARCI Albano, organizzano stamane una gara podistica aperta a tutti che partirà da Villa Lazzaroni con appuntamento alle ore 9, e si concluderà al Parco della Civiltà Sabato alle ore 17 a Villa Lazzaroni. La gara sarà una corsa di 10 chilometri. Alti partecipanti al cui siano presenti gli organismi di massa del quartiere e che inoltra sia questo il quartiere il campo Roma.

Cinque lombardi e un toscano gli azzurri alla Corsa della pace

RICCISPERSA IN ALGERI. Dal nostro inviato. BERLINO, 7. La 28. Corsa della Pace, quest'anno sulla direttrice Berlino-Francoforte, ha raccolto, come è ormai nella tradizione, il fior fiore del ciclismo dilettantistico mondiale. Infatti diciassette pacifisti, fra i quali i colleghi del giornale Neues Deutschland, Tribuna Ludu e Rude Pravo che, insieme alle rispettive federazioni ciclistiche, danno vita a queste manifestazioni,

ormai da anni la più importante e meglio organizzata che esista nel ciclismo. Le tappe saranno tredici (due meno dell'anno scorso) per complessivi 1980 chilometri, con due giorni di riposo: a Karl-Marx-Stadt (RDT) il 12 maggio ed a Trinec (Cecoslovacchia) il 17 maggio. Domani pomeriggio, con inizio alle ore 17.45, si svolgerà il prologo qui a Berlino lungo la Karl-Marx Allee, sulla distanza di 7 chilometri, a cronometro. La gara non sarà valida agli effetti della classifica generale ma servirà soltanto per designare il corridore che indosserà la prima maglia gialla alla partenza per la prima tappa Berlino-Magdeburgo. Sarà insomma soltanto uno spettacolare esibizione del qualificato lotto del campionato, che presenterà fra gli altri, i polacchi Szozda (vincitore dell'ultima edizione) e Szarkowski (che, con la vittoria di 7 chilometri, è il campione assoluto) e il cecoslovacco Moravec che si aggiudicò la 25. edizione, nel 1972.

Il nostro commissario tecnico Mario Ricci, dopo le amare delusioni delle ultime due edizioni è riuscito, finalmente, ad imporre alla Federazione ciclistica italiana la condizione di partecipare con una squadra valida che, in teoria, presentasse lo si poteva avere, regola per ben figurare: Vittorio Algeri, Gabriele Mirri, Giuseppe Martinielli, Walter Polini, Daniele Tincheva e Massimo Tremolada (cinque lombardi e un toscano) presentano valide credenziali per garantire alla spedizione « azzurra » qualche possibilità. Il C.T. spera soprattutto in Algeri.

HOTEL SIL-MAR HOTEL BUTTERFLY

- 47044 IGEA MARINA (RIMINI) 47045 MIRAMARE (RIMINI). PREZZI: DALLE 1 MAGGIO AL 21 GIUGNO = 4.700 - 3.500 Dal 22 GIUGNO AL 6 LUGLIO = 4.200 Dal 7 LUGLIO AL 31 LUGLIO = 4.800 Dal 1 AGOSTO AL 24 AGOSTO = 4.200 Dal 25 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE = 4.200 Dal 7 SETTEMBRE IN POI = 3.500

BELLARIA - Hotel MIMOSA

VIA ROVERETO, 5 - BELLARIA. PREZZI PENSIONE compresi servizio, tasse e IVA: Camera senza serv con serv. LUGLIO fino al 26 e dal 19 al 31/8 = 4.400 - 3.600 Dal 27 LUGLIO al 15 AGOSTO = 5.500 - 5.900

Domani a Belgrado le celebrazioni del 30° della Liberazione

Come lottarono e vinsero i partigiani jugoslavi

Le prime formazioni sorsero nel 1941 - Un esercito di 800 mila uomini - Uno jugoslavo su dieci è morto in guerra e per la repressione nazista - L'originalità di un movimento di resistenza

Dal nostro corrispondente
BELGRADO, 7. I popoli della Jugoslavia celebrano in questi giorni il trentesimo anniversario della fine della guerra e della loro vittoria sugli occupanti nazifascisti. Si tratta di celebrazioni particolarmente solenni in quanto l'attacco aereo del 6 aprile 1941, la data della liberazione ha avuto nella storia del paese. Essa ha avuto caratteristiche che non trovano riscontro nei movimenti di resistenza degli altri paesi europei.

I primi nuclei partigiani sorsero nel 1941 contro gli occupanti nazifascisti tedeschi e italiani, quando le orde hitleriane non avevano ancora invaso l'Unione sovietica. A poco a poco questi nuclei crebbero, si organizzarono nelle dure prove della lotta armata contro l'invase per formare infine l'esercito regolare della nuova Jugoslavia sorta dalla lotta partigiana.

I partigiani jugoslavi sono stati i primi a impugnarne le armi contro gli occupanti. Per moltissimo tempo essi hanno dovuto combattere solo con quelle che erano riuscite a strappare al nemico. Infatti, le armi d'importazione erano in quantità limitata e di scarsa qualità.

Nell'autunno del '41 in Jugoslavia c'erano già 80 mila partigiani armati. All'inizio del '42 è stato creato l'esercito regolare che alla fine di giugno poteva contare su un effettivo di 300 mila uomini.

Il nemico che poi sono andati continuamente aumentando. Belgrado è stata liberata assieme dalle unità dell'esercito jugoslavo e da quelle dell'Armata rossa che nel frattempo erano entrate in Jugoslavia.

A dare un'idea dell'ampiezza del movimento partigiano basti pensare che quando i nazisti sotto l'incalzare dei colpi dell'esercito jugoslavo erano in rotta e negli ultimi giorni della guerra fuggivano verso le frontiere con l'Austria, i partigiani con la stella rossa catturarono 250 mila tedeschi, cioè quanto rimaneva dell'intera armata dei Balcani, compreso il suo comandante Von Lerer, successivamente fucilato come criminale di guerra.

La Jugoslavia ha pagato un altissimo prezzo di sangue durante la lotta nazionale per la sua liberazione: 1 milione 700 mila morti, cioè il sacrificio di un abitante su dieci. Molti negli scontri con i nazifascisti o in seguito alle loro azioni repressive, massacri barbaramente nei villaggi dati alle fiamme - in ciò si sono distinti i fascisti locali, sia cetnici che ustasii o belgradisti - oppure periti nei lager.

Parlando della guerra di liberazione jugoslava non si può ignorare il contributo che a questa hanno dato i partigiani italiani. Questi ultimi unti alle prime formazioni partigiane create nel '41, e quindi più ampiamente dal dicembre '43 in seguito all'armistizio dell'8 settembre. A migliaia si organizzarono dando vita alle gloriose Brigate Garibaldi che hanno combattuto vittoriosamente a fianco della patria popolare jugoslava sino alla fine della guerra.

In Jugoslavia gli organizzatori della resistenza armata sono stati i comunisti diretti da Tito. Il loro contributo di

lotta e di sangue è stato determinante. Dal niente, in condizioni tremende, con il nemico che cercava invano di dominare con la morte e il terrore, i comunisti jugoslavi hanno saputo organizzare una lotta armata che alla fine della guerra poteva contare su 52 divisioni con ben 800 mila uomini. In queste condizioni i popoli jugoslavi hanno dato all'Unione Sovietica ed agli altri alleati il massimo contributo possibile. Per qualche volta, ancora oggi, dopo 30 anni dalla conclusione vittoriosa, la guerra di liberazione jugoslava viene interpretata in modo errato, le sue caratteristiche e la sua portata misconosciute, sottovalutate, ed essa è oggetto di polemiche.

Dopodomani Belgrado vivrà la sua grande giornata con una solenne parata militare che si svolgerà davanti alla sede del parlamento e che - come ha dichiarato il comandante generale Djoko Jovanovic - «vorrà dimostrare la fedeltà delle forze della difesa al loro comandante supremo maresciallo Tito, alla rivoluzione e alle sue conquiste». Una conferma della continuità dei ideali della lotta di liberazione di 30 anni fa, e dell'edificazione socialista nella Jugoslavia di oggi.

Silvano Goruppi

MOSCA, 7. È partita da Mosca oggi per Belgrado la delegazione di partito e di governo dell'URSS, guidata dal membro dell'ufficio politico del CC del PCUS, primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS Kirill Mazurov. Essa parteciperà alla celebrazione del 30° anniversario della liberazione della Jugoslavia e della vittoria sul nazifascismo.

Il dibattito nella sinistra francese

Il PCF esaminerà i temi proposti dalla Convenzione del PS

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7. Avrà luogo o non avrà luogo, dopo le necessarie prese di contatto preliminari, un vertice tra i dirigenti e i partiti firmatari del programma comune delle sinistre? Una proposta in tal senso era stata formulata domenica 5, al momento di chiusura della Convenzione nazionale che il Partito socialista ha interamente dedicato allo studio dei rapporti col Partito comunista.

l'ufficio politico del PCF, riunitosi martedì pomeriggio, ha preso a sua volta tre decisioni: 1) la convocazione di una sessione del Comitato centrale che il 27 di maggio prossimi esaminerà lo stato dei rapporti tra i due partiti in base alla necessità di far conoscere meglio ai lavoratori e alla popolazione le rispettive posizioni e di preparare nelle migliori condizioni le nuove discussioni tra i partiti firmatari del programma comune; 2) lo sviluppo di un movimento per far fronte alle conseguenze disastrose della politica Giscard-Chirac; 3) la riunione, nel tempo più breve possibile, del comitato di collegamento tra i due partiti, incaricati del programma comune, per fare il bilancio delle azioni comuni che hanno avuto luogo durante i mesi di marzo e di aprile e per prevedere nuovi sviluppi della azione comune.

Come si vede il PCF, mentre sollecita la ripresa del dialogo all'interno del comitato di collegamento, allo scopo di dare un prolungamento all'azione unitaria che, a felice conclusione, si è felicemente sviluppata nei mesi scorsi, riserva una sua risposta sul vertice a dopo che il Comitato centrale avrà esaminato lo stato dei rapporti tra socialisti e comunisti. Al tempo stesso i comunisti francesi continueranno il dibattito pubblico, che dura già da l'ottobre scorso, sui problemi di fondo che il differenziale dal Partito socialista «tenendo conto della natura delle risposte scaturite dalla Convenzione nazionale socialista».

La Convenzione socialista, una sorta di piccolo congresso che si riunisce periodicamente per discutere problemi specifici, ha nel mese di sabato scorso un rapporto di Jospin sulle relazioni tra PCF e PS; questo rapporto, che tentava all'inizio un'analisi storica dell'attuale situazione tra i due partiti, analizzando tuttavia con una certa disinvoltura sulle responsabilità della SPIO tra il 1947 e il 1968 (espulsione dei comunisti dal governo, bombardamenti, guerre coloniali, cedimento al ricatto di De Gaulle da parte di Guy Mollet, cooperazione dello stesso Mollet alla stesura della Costituzione gollista, ecc.), ha poi, attraverso valutazioni di fondo che costituiranno certamente materia di dibattito tra le due massime formazioni della sinistra francese. La prima è stata partendo dalla constatazione che esistono nel movimento operaio francese una «corrente rivoluzionaria» e una «corrente riformista». Il PCF riconosce la necessità di un'intervento necessario al principio che «in seno al movimento operaio esistono strutture di diversa appartenenza politica con eguali diritti e doveri». In secondo luogo i socialisti propongono di riaprire col PCF un dibattito teorico su ciò che le sinistre hanno fatto e che non aver applicato il programma comune, per far compiere alla società il salto qualitativo verso il socialismo.

Interviene nella discussione, domenica mattina, Milrerrand ha in pratica approvato se non i punti specifici messi avanti da Jospin almeno il principio della ripresa del dibattito tra i comunisti, dichiarando disposto «a creare col PCF una situazione di alleanza durevole, e pronto a un incontro al più alto livello di discussione». È stata poi raccolta dalla risoluzione finale della Convenzione, la quale si esprime sulla necessità di «ricercare i mezzi per una nuova unità nazionale e le azioni comuni della sinistra». A questo proposito i socialisti propongono dei temi specifici di incontro e di discussione: la crisi internazionale, la situazione dell'Europa, la sicurezza, la cooperazione e l'organizzazione della pace.

Per quanto riguarda il cen-

tenuo e le proposte scaturite dalla Convenzione nazionale socialista, sarà interessante seguire il Comitato centrale del PCF che, come è stato deciso, si terrà dal 7 al 23 maggio prossimo sul tema particolare dei rapporti tra comunisti e socialisti.

a. p.

Ricevimento all'ambasciata cecoslovacca

Ieri sera nei saloni della sede della rappresentanza diplomatica a Roma l'ambasciatore della Repubblica socialista cecoslovacca, dott. Ivan Rohaliliv e signora, in occasione della Festa nazionale cecoslovacca e del XXX° anniversario della Liberazione della Cecoslovacchia dalla occupazione nazifascista, hanno dato un ricevimento a cui hanno preso parte esponenti del mondo politico, culturale, artistico della capitale, rappresentanti del corpo diplomatico accreditati presso il governo italiano, nonché numerosi altri ospiti.

4 milioni di dollari per corrompere personalità politiche

Caracas impone alla Gulf chiarimenti sullo scandalo

Secondo il Wall Street Journal l'ingente somma sarebbe stata impiegata in Venezuela dalla compagnia petrolifera - Se questa non darà informazioni sufficienti dovrà cessare l'attività nel paese

CARACAS, 7. Nella vicenda degli atti di corruzione di personalità politiche e funzionari governativi di una nazione non precisata attribuiti alla Gulf Oil Corp., si è insediato oggi il governo del Venezuela. Al termine di una seduta presieduta dal capo dello Stato Carlos Andres Perez, le autorità di Caracas hanno ordinato alla società petrolifera americana di dichiarare entro 48 ore se essa ha speso una somma di 4 milioni di dollari (due milioni e mezzo di lire) per corrompere funzionari di Stato o personalità politiche venezuelane allo scopo di continuare ad operare secondo i suoi interessi in questo paese ricco di petrolio. Se entro 48 ore non verrà data la dichiarazione, la società dovrà sospendere la sua attività in Venezuela.

Dello scandalo si è occupato un giornale locale il «Wall Street Journal», venerdì scorso. Secondo quanto pubblicato, dirigenti della Gulf avrebbero rivelato a una commissione inquirente federale americana che alcune personalità politiche di un paese straniero avevano contratto la società a sborsare del denaro in gran quantità per poter continuare ad operare nel paese. Il paese straniero non è stato nominato, ma secondo il giór-

nale si tratterebbe di uno Stato dell'America Latina. Non si esclude, però, che possa trattarsi di altri paesi. Il «New York Times», per esempio, ha ipotizzato possa trattarsi dell'Italia.

Il comunicato diramato al termine della seduta del governo venezuelano dice: «In considerazione del fatto che questa compagnia straniera (Gulf) domina interessi della «Mene Grande Oil Co.», è dato il fatto che le accuse apparse su un organo di stampa hanno dato adito a allusioni coinvolgenti il Venezuela, il governo nazionale ha deciso di chiedere urgentemente alla «Gulf Oil Corp.» di chiarire pubblicamente se personalità o funzionari venezuelani siano stati oggetto di, o abbiano partecipato a questa ruffiana».

La Gulf detiene il 50 per cento delle azioni della «Mene Grande Oil Co.», la terza società produttrice di petrolio in Venezuela. Il restante 50 per cento appartiene alla International Petroleum Co., sussidiaria della «Exxon», e da una sussidiaria della Shell olandese.

Il comunicato afferma che Perez e il suo gabinetto hanno «analizzato e studiato l'im-

formazione divulgata dagli stampa internazionali nei giorni scorsi, secondo cui la «Gulf Oil Corp.» ha reso noto che negli anni 1968 e 1972 fu obbligata a pagare somme di denaro per poter continuare ad operare in un paese il cui nome viene omissivo».

Se la richiesta spiegazione non giungerà entro 48 ore, dice ancora il comunicato, «il governo nazionale ordinerà alla «Mene Grande» di sospendere la sua attività fino a quando la «Gulf Oil» non chiarisca la partecipazione o la non partecipazione di personalità politiche e di governo venezuelane negli avvenimenti di cui si parla».

Il congresso venezuelano ha aperto ieri una sua seduta raccogliendo la proposta di Jaime Lusinchi, capo del gruppo parlamentare del Partito di Azione Democratica (governativo), con la quale si chiede una revisione drastica delle operazioni della «Gulf» in Venezuela.

Il Venezuela intende nazionalizzare la sua industria petrolifera, forte di 2.600.000 barili al giorno, e il parlamento ha già allo studio una proposta di legge governativa che prevede l'immediata nazionalizzazione dell'industria da parte dello Stato.

Breznev e Kossighin visiteranno la RFT a fine d'anno

BONN, 7.

Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, e il presidente del consiglio dell'URSS, Aleksandr Kossighin, si recherebbero in visita ufficiale nella Repubblica federale tedesca nel corso di quest'anno, probabilmente durante le ultime settimane del 1975. Lo ha annunciato oggi la stampa politica e parlamentare (EPD), vicino al partito socialdemocratico.

La stessa fonte sottolinea che l'attesa visita di Breznev e Kossighin è «considerabilmente migliorata» nelle ultime settimane.

L'ultimo vertice tedesco-sovietico è stato quello del settembre 1974, quando l'attuale cancelliere Helmut Schmidt si recò in visita a Mosca, insieme con il ministro degli Esteri Genscher. I colloqui svoltesi allora portarono alla stipulazione di un importante accordo a lungo termine per la fornitura di gas naturale sovietico alla RFT e di tubi d'acciaio tedesco-occidentali all'URSS. Per Berlino, la discussione della fedeltà delle parti all'accordo quadri-

Per riaprire un dialogo sul petrolio

Missione ad Algeri decisa dai «nove»

Il prezzo del greggio aumenterà in settembre?

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 7. Il commissario della CEE incaricato della politica energetica, il socialista belga Henry Simonet, si reca domani ad Algeri per incontrarvi il ministro degli Esteri dopo avere avuto ieri a Bruxelles un colloquio con l'ambasciatore algerino. L'iniziativa viene presentata nei ambienti comunitari in relazione con l'importante ruolo che l'Algeria ha svolto nella conferenza preparatoria di Parigi, e come un passo concreto della Comunità per la ripresa del dialogo con i paesi produttori di petrolio. Interessato a Parigi per l'intransigenza degli Stati Uniti.

Si tratta in realtà di un passo ancora timido, che i nove hanno deciso inserendo l'iniziativa in un periodo in cui i lavori dell'AIE, la agenzia energetica a direzione americana, sembrano ristagnare dopo alcune settimane di frenetica attività. Il comitato energetico della Comunità, che si è riunito ieri a Bruxelles, avrebbe manifestato una certa «soddisfazione» per la stagnazione dei lavori dell'agenzia che, rallentando la pressione americana sugli alleati europei, lascerebbe un certo spazio all'iniziativa della CEE.

Nonostante però la dichiarazione di volontà di cooperazione fatta dall'AIE, il comitato energetico della Comunità, i disaccordi fra i nove sulla strategia da seguire, e sulla stessa possibilità di co-

certare un'azione comune in materia di energia, sono ancora tali da non permettere alcuna decisione concreta. Intanto che la data del Consiglio dei ministri che deve discutere la politica energetica della CEE, già fissata e disdetta due o tre volte, è stata spostata alla fine di giugno.

Tutto viene ora rinviato a dopo il referendum inglese, una scadenza ormai obbligata per tutte le attività comunitarie, e particolarmente paralizzante per iniziative di politica energetica, sulla quale il Regno Unito ha sempre posto l'ipoteca di una sua posizione di produttore e di importatore netto con gli Stati Uniti.

Vera Vegetti

LOUISVILLE (Kentucky), 7. Lex segretario generale dell'OEPEC, Mohammed Jukhdar, ha dichiarato in un'intervista che i paesi produttori di petrolio saranno costretti a decidere in settembre un aumento del prezzo del greggio se i paesi industrializzati non concederanno misure per stabilizzare il prezzo dei loro prodotti di esportazione nel «terzo mondo».

Jukhdar ha notato che gli introiti dei paesi produttori di petrolio sono scesi del 25 per cento in seguito all'inflazione e ha sollecitato una ripresa a cuore aperto della discussione insabbiata a Parigi.

Il 15 maggio a Roma il Presidente di Malta
Su invito del Presidente della Repubblica Giovanni Leone, il Presidente della Repubblica di Malta, Anthony Mamo, comincerà una visita di stato in Italia il 15 e 16 maggio. Il Presidente Mamo sarà accompagnato dalla consorte.

Durante la visita a Cuba
McGOVERN SINCONTRA CON FIDEL CASTRO

L'AVANA, 7. Il senatore George McGovern e il primo ministro Fidel Castro si sono trovati d'accordo sul fatto che inevitabilmente l'embargo commerciale americano nei confronti di Cuba sarà abolito.



- Uno scandalo la commissione che deve scoprire gli scandali
- Genova: quaranta giorni e c'è già aria nuova
- Almirante a Fanfani: tu dai qualcosa a me io do qualche voto a te
- La polizia adesso conosce chi finanzia i terroristi neri
- Milano: duemila tram «corrono su una polveriera»
- Le dure conseguenze per gli Stati Uniti della sconfitta nel Sud Vietnam
- Seconda puntata del retroscena sulle attività della rete spionistica degli Stati Uniti
- Umbria: ventun mila cooperative tanto per cominciare
- Tutti i rischi dell'uomo «più uno» per la donna in fabbrica
- La XXIX puntata del Diario spregiudicato del dopoguerra di Davide Lajolo



L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI HA APPROVATO IL BILANCIO

1974: RITORNO ALLA REDDITIVITA'

Gli sforzi compiuti nello scorso triennio per ristabilire condizioni di efficienza nella gestione, in un quadro di graduale razionalizzazione delle strutture produttive, hanno permesso alla Montedison di conseguire, nel 1974, un soddisfacente livello di redditività.

L'esercizio si è chiuso infatti con risultati che consentono di ritornare, dopo quattro anni, a distribuire un dividendo. Nel 1974 la Montedison, dopo aver stanziato oltre 160 miliardi per ammortamenti (di cui 14 miliardi per ammortamenti anticipati) ha conseguito un utile netto di 80,6 miliardi.

L'Assemblea, riunita il 30 aprile per approvare il bilancio 1974, ha deliberato di distribuire agli azionisti 28,6 miliardi, cioè un dividendo pari a 33 lire per ciascuna azione da nominali lire 500: il dividendo è pagabile dal 6 maggio 1975 presso le casse incaricate.

Occorre inoltre tener conto che gli azionisti Montedison che hanno acquistato le quote Gemina hanno già potuto fruire nel corso del 1974, di un compenso pari a lire 20 per ogni azione Montedison posseduta.

L'Assemblea ha altresì approvato la ripartizione dell'utile residuo che, in aggiunta agli utili indivisi dell'esercizio precedente, è stato destinato oltre che alla riserva legale (4 miliardi) ad un Fondo stabilizzazione dividendi (28,7 miliardi), mentre per 24 miliardi è stato riportato a nuovo, costituendosi così prudenzialmente disponibili per l'avvenire.

Il confronto con il 1973 mette in chiara evidenza i miglioramenti conseguiti: in quell'anno l'utile fu di 5,5 miliardi e gli ammortamenti pari a 146 miliardi. Pure in miglioramento, rispetto al 1973, sono stati i risultati del complesso del Gruppo Montedison. L'utile consolidato è stato di 123 miliardi, rispetto ai 33 miliardi del 1973.

I soddisfacenti risultati economici realizzati dalla Capogruppo e il miglioramento di quelli del Gruppo nel suo complesso, in un anno caratterizzato da notevoli difficoltà economiche generali e solo in parte sostenuto da un favorevole andamento del mercato, dimostrano come la MONTEDISON abbia superato la critica situazione degli scorsi anni.

Il mercato ha avuto un andamento favorevole sino all'estate: la disciplina dei prezzi, rimasta in vigore sino al giugno, ha però impedito al Gruppo di adeguare i prezzi ai costi notevolmente aumentati. A partire dall'autunno la domanda ha presentato flessioni consistenti sia all'interno che sui mercati internazionali. In questa situazione i ricavi vendite della Capogruppo hanno raggiunto nell'esercizio i 2.300 miliardi, con un aumento del 96% nei confronti del 1973. Per il Gruppo nel suo complesso il totale consolidato dai ricavi, cioè il totale delle vendite a terzi, è stato pari a 4.029 miliardi superando del 55,5% quello del 1973.

Nell'ambito della Montedison S.p.A. oltre il 75% dei ricavi derivano dall'attività petrolchimica, che ha aumentato del 106% i suoi ricavi rispetto al 1973 e che ha contribuito in misura determinante alla formazione dell'utile della Società. La Divisione prodotti per l'agricoltura della Montedison ha raddoppiato i pro-

pri ricavi, ma la sua redditività ha risentito negativamente del mantenimento dei prezzi dei fertilizzanti sul mercato italiano a livelli del tutto inadeguati a fronteggiare i forti aumenti dei costi. Sempre nell'ambito della Capogruppo, la Divisione prodotti per l'industria ha aumentato i propri ricavi del 59% rispetto al 1973, ottenendo buoni risultati economici.

Le consociate del settore chimico hanno anch'esse notevolmente accresciuto il fatturato e migliorato i loro risultati economici. In particolare hanno presentato buoni andamenti le consociate estere Paular e Novamont (attività petrolchimica) e soprattutto C.N.A. (fertilizzanti). Anche le consociate italiane Acna e Duo hanno presentato risultati positivi.

Nel settore farmaceutico i risultati economici della FARMITALIA e della CARLO ERBA, sono stati poco soddisfacenti: i prezzi delle specialità medicinali, sottoposti al controllo del CIP e tuttora fermi ai livelli stabiliti dieci anni or sono, non hanno permesso di assorbire i forti aumenti dei costi.

Nel settore fibre e tessile la MONTEFIBRE ha incrementato i ricavi del 17% rispetto al 1973, in relazione all'aumento livello dei prezzi, conseguente agli ingenti aumenti nei costi, mentre le quantità vendute sono diminuite. I risultati economici della MONTEFIBRE continuano ad essere negativi.

Anche nei comparti trasformazioni tessili e confezioni i risultati economici sono stati negativi, ad eccezione della FISAC, che ha invece nettamente migliorato la propria redditività.

Nel settore ingegneria la consociata TECNIMONT ha conseguito notevoli risultati sia in Italia che all'estero, dove ha raccolto un portafoglio ordini di 200 miliardi.

Nella grande distribuzione la STANDA, che ha conseguito risultati economici soddisfacenti, ha aumentato i propri ricavi del 21,4% rispetto al 1973, nonostante una riduzione della domanda alla quale si è cercato di far fronte con una politica volta ad una costante opera di contenimento dei prezzi.

Le attività meccaniche, elettromeccaniche ed elettroniche hanno aumentato i propri ricavi vendite rispetto al 1973, ma l'esercizio, specie per la MAGRINI

GALILEO e la IME, si è chiuso con risultati economici negativi. Gli investimenti della Capogruppo in nuovi impianti industriali sono ammontati nel 1974 a 138,1 miliardi, di cui il 64,6% nella Divisione Petrochimica, il 14,6% nella Divisione prodotti per l'industria e il 10,9% nella Divisione prodotti per l'agricoltura.

Gli investimenti delle consociate in immobilizzazioni tecniche, ammontati a 242,6 miliardi, hanno riguardato per il 22% il settore chimico e farmaceutico, per il 64% il settore fibre e tessile, per l'8% la grande distribuzione e per il 6% altre attività.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha poi impostato la realizzazione di nuovi investimenti per 706 miliardi, di cui l'85% riguarda il settore chimico e farmaceutico e l'8,6% il settore fibre.

Nel 1974 il disimpegno dalle attività non fondamentali è proseguito con le cessioni degli alimentari (Alimont e Diet Erba), del vetro piano e del coke (Vetrocoke-Cokapania e Cokitalia), nonché di alcune attività del settore ingegneria civile. Nel contempo ci si è posti l'obiettivo di rafforzare ed estendere la presenza del Gruppo nei campi di interesse fondamentale, sia attraverso acquisizioni sia con nuove realizzazioni anche in compartecipazione con altri operatori.

Alla fine del dibattito sulla relazione di bilancio, il Presidente della Società, rispondendo alle domande degli Azionisti, ha preso in esame tutti gli argomenti che sono stati anche di recente utilizzati in artificiose polemiche nei confronti della Montedison.

In particolare il Presidente ha ribadito, tra l'altro, la totale infondatezza delle tesi che tenderebbero a far credere che la Montedison abbia ricevuto «migliaia di miliardi» dallo Stato. Si è nuovamente precisato, a questo proposito, che il Gruppo Montedison negli ultimi tre anni ha ottenuto erogazioni di crediti a tasso agevolato sulle varie leggi vigenti e applicabili a tutte le imprese italiane (legge n. 464, legge n. 1101, leggi per il Mezzogiorno e per la ricerca tecnologica) per un ammontare complessivo di 107 miliardi, cifra nettamente inferiore a quella ottenuta da altri gruppi chimici italiani di dimensioni enormemente inferiori a quelle della Montedison.

MONTEDISON PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

	Società Montedison		Gruppo Montedison (consolidato)	
	1974	1973	1974	1973
Patrimonio netto	441	374	454	404
Immobilizzazioni tecniche	2.047	1.927	3.377	3.065
Partecipazioni	578	536	237	230
Fondi di ammortamento	1.060	909	1.659	1.533
Ricavi vendite	2.300	1.173	4.029	2.590
Costi di lavoro	356	281	933	760
Ammortamenti dell'esercizio	164	146	263	237
Utile dell'esercizio	80,6	5,5	123	33

Alla presenza del Comitato militare amministrativo

Oltre un milione di saigonesi manifestano a sostegno del GRP

Il gen. Tra ha ribadito i propositi di clemenza e perdono nei confronti di coloro che lavorarono con il passato regime - Invito senza discriminazioni a partecipare alla ricostruzione del paese - «Porte aperte agli stranieri che rispettino la sovranità nazionale»

Il Giappone riconosce il GRP del Sud Vietnam

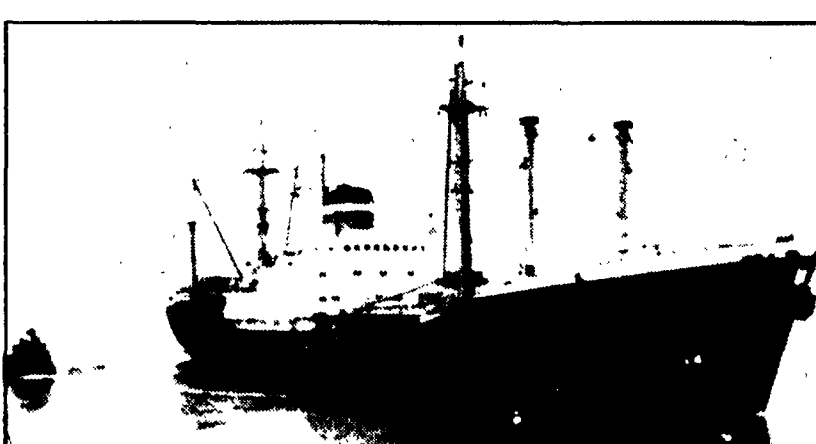
Londra e Parigi dichiarano le loro intenzioni di allacciare rapporti diplomatici con il nuovo regime di Saigon

SAIGON. 7. Oltre un milione di saigonesi, con migliaia di bandiere ed enormi cartelli di benvenuto, si sono radunati davanti al palazzo presidenziale per partecipare ad una celebrazione rivoluzionaria organizzata e patrocinata dalla nuova amministrazione. Il generale Tran Van Tra e undici membri del Comitato militare amministrativo di Saigon presiedevano questo grande raduno sul piazzale del Palazzo presidenziale. Il generale Tran Van Tra e undici membri del Comitato militare amministrativo di Saigon presiedevano questo grande raduno sul piazzale del Palazzo presidenziale. Il generale Tran Van Tra e undici membri del Comitato militare amministrativo di Saigon presiedevano questo grande raduno sul piazzale del Palazzo presidenziale. Il generale Tran Van Tra e undici membri del Comitato militare amministrativo di Saigon presiedevano questo grande raduno sul piazzale del Palazzo presidenziale. Il generale Tran Van Tra e undici membri del Comitato militare amministrativo di Saigon presiedevano questo grande raduno sul piazzale del Palazzo presidenziale.

TOKIO. 7. Il Giappone ha riconosciuto oggi il GRP del Sud Vietnam. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri giapponese, precisando che il riconoscimento è stata presa durante una normale riunione del gabinetto e che verrà comunicata ai rappresentanti del Governo rivoluzionario attraverso il suo ambasciatore a Parigi o a Ventimiglia. LONDRA. 7. Il governo britannico ha preso nota che intende riconoscere il GRP del Sud Vietnam. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che «non appena la posizione relativa ad un nuovo governo a Saigon sarà stata soddisfattamente il governo di Sua Maestà intende riconoscere il portavoce non è sceso in dettagli, ma un'autorevole fonte ha detto più tardi che l'Inchilterra accorderà il riconoscimento ufficiale ad una data da stabilire. Il nuovo regime di Saigon avrà formalmente insediato il suo governo.

PARIGI. 7. Il presidente francese Giscard d'Estaing ha manifestato l'intenzione della Francia di allacciare rapporti diplomatici con il Sud Vietnam. Un portavoce del ministero degli Esteri ha affermato che la Francia «non ha ancora deciso di assumere una linea ufficiale e costituzionale». Giscard ha osservato che il GRP è «ancora un governo provvisorio». «Se il presidente francese Giscard d'Estaing ha manifestato l'intenzione della Francia di allacciare rapporti diplomatici con il Sud Vietnam. Un portavoce del ministero degli Esteri ha affermato che la Francia «non ha ancora deciso di assumere una linea ufficiale e costituzionale».

KATMANDU. 7. Il governo del Nepal ha riconosciuto il GRP. In una dichiarazione del ministro degli Esteri di quel paese si afferma che il Nepal «ha salutato la vittoria del popolo del Sud Vietnam, che porta pace e prosperità non solo nel Vietnam, ma in tutta l'Indocina».



DOPO OTTO ANNI PERCORSO IL CANALE DI SUEZ. Due mercantili della Repubblica federale tedesca sono stati ieri le prime navi commerciali da circa otto anni a percorrere il canale di Suez, dal grande Lago Amaro dove erano rimosse bloccate sino a Porto Said sul Mediterraneo. Si tratta della «Muensterland» di 10 mila tonnellate e della «Nord-Wind» di 8 mila tonnellate

Nella prima conferenza stampa dopo la rotta nel Vietnam

Ford ribadisce la politica di impegno militare in Asia

«Più stretti rapporti» con il regime sud-coreano, appoggio agli eredi di Chiang - Cresce l'opposizione alla «operazione profughi»

WASHINGTON. 7. Il presidente Ford ha deluso ieri quanti si attendevano dalla Casa Bianca una riflessione autoritaria sulla lezione di Indocina, dichiarando nella sua prima conferenza stampa dopo il disastro, di essere «fortemente convinto che un proseguimento della politica di fondo condotta dai presidenti repubblicani negli ultimi otto anni sarà un bene per l'America». Ford ha detto che «sono stati i repubblicani a ritirare le truppe americane dal Vietnam e a realizzare la distensione con l'URSS e con la Cina».

Il presidente Ford ha deluso ieri quanti si attendevano dalla Casa Bianca una riflessione autoritaria sulla lezione di Indocina, dichiarando nella sua prima conferenza stampa dopo il disastro, di essere «fortemente convinto che un proseguimento della politica di fondo condotta dai presidenti repubblicani negli ultimi otto anni sarà un bene per l'America».

Ford ha detto che «sono stati i repubblicani a ritirare le truppe americane dal Vietnam e a realizzare la distensione con l'URSS e con la Cina». Il presidente Ford ha deluso ieri quanti si attendevano dalla Casa Bianca una riflessione autoritaria sulla lezione di Indocina.

Delegazione del PCI si incontra a Mosca con esponenti del PCUS

Si è svolto oggi a Mosca - nella sede del CC del PCUS - un incontro tra i compagni Boris Ponomarev, membro candidato del Politburo, e i dirigenti del PCI. La delegazione del PCI è composta da V. Zagladin, membro della Commissione di revisione e vicesegretario della Sezione Esteri del CC del PCUS, e da S. Zolotarev, vice-segretario del CC del PCUS. La delegazione del PCI è composta da V. Zagladin, membro della Commissione di revisione e vicesegretario della Sezione Esteri del CC del PCUS, e da S. Zolotarev, vice-segretario del CC del PCUS.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera. Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione.

Che cosa affende il governo italiano?

Le notizie di riconoscimento ufficiali o ufficiosi del nuovo regime di Saigon, che continuano a giungere da sempre più paesi, hanno scosso le anime di chi, nel corso degli ultimi mesi, si è occupato di assicurare l'unità del paese e di assicurare la continuità della politica estera italiana. Le notizie di riconoscimento ufficiali o ufficiosi del nuovo regime di Saigon, che continuano a giungere da sempre più paesi, hanno scosso le anime di chi, nel corso degli ultimi mesi, si è occupato di assicurare l'unità del paese e di assicurare la continuità della politica estera italiana.

Giunti a Parigi 357 rifugiati dell'ambasciata francese: smentite le menzogne sulla situazione in Cambogia

Prime testimonianze dirette da Phnom Penh

PARIGI. 7. Trentacinquemila e mezzo dei 357 rifugiati nell'ambasciata francese di Phnom Penh sono arrivati ieri mattina a Parigi. Altri 250 sono attesi nei prossimi giorni. Tra i profughi da Phnom Penh a Bangkok in autocontrollo attraverso zone appena liberate della Cambogia, essi hanno deciso di non fare alcuna dichiarazione sulle condizioni del loro soggiorno nei locali dell'ambasciata francese e del loro viaggio di trasferimento in Thailandia «per non nuocere a quei cittadini che si trovano ancora in territorio cambogiano». Il che fa pensare che non avessero mai pensato che essi avessero assistito a quei famosi «razziamenti di contadini» di cui parlano ormai tutti i giornali e che non avessero mai visto un solo soldato americano.

PARIGI. 7. Trentacinquemila e mezzo dei 357 rifugiati nell'ambasciata francese di Phnom Penh sono arrivati ieri mattina a Parigi. Altri 250 sono attesi nei prossimi giorni. Tra i profughi da Phnom Penh a Bangkok in autocontrollo attraverso zone appena liberate della Cambogia, essi hanno deciso di non fare alcuna dichiarazione sulle condizioni del loro soggiorno nei locali dell'ambasciata francese e del loro viaggio di trasferimento in Thailandia «per non nuocere a quei cittadini che si trovano ancora in territorio cambogiano». Il che fa pensare che non avessero mai pensato che essi avessero assistito a quei famosi «razziamenti di contadini» di cui parlano ormai tutti i giornali e che non avessero mai visto un solo soldato americano.

PARIGI. 7. Trentacinquemila e mezzo dei 357 rifugiati nell'ambasciata francese di Phnom Penh sono arrivati ieri mattina a Parigi. Altri 250 sono attesi nei prossimi giorni. Tra i profughi da Phnom Penh a Bangkok in autocontrollo attraverso zone appena liberate della Cambogia, essi hanno deciso di non fare alcuna dichiarazione sulle condizioni del loro soggiorno nei locali dell'ambasciata francese e del loro viaggio di trasferimento in Thailandia «per non nuocere a quei cittadini che si trovano ancora in territorio cambogiano».

PARIGI. 7. Trentacinquemila e mezzo dei 357 rifugiati nell'ambasciata francese di Phnom Penh sono arrivati ieri mattina a Parigi. Altri 250 sono attesi nei prossimi giorni. Tra i profughi da Phnom Penh a Bangkok in autocontrollo attraverso zone appena liberate della Cambogia, essi hanno deciso di non fare alcuna dichiarazione sulle condizioni del loro soggiorno nei locali dell'ambasciata francese e del loro viaggio di trasferimento in Thailandia «per non nuocere a quei cittadini che si trovano ancora in territorio cambogiano».

PARIGI. 7. Trentacinquemila e mezzo dei 357 rifugiati nell'ambasciata francese di Phnom Penh sono arrivati ieri mattina a Parigi. Altri 250 sono attesi nei prossimi giorni. Tra i profughi da Phnom Penh a Bangkok in autocontrollo attraverso zone appena liberate della Cambogia, essi hanno deciso di non fare alcuna dichiarazione sulle condizioni del loro soggiorno nei locali dell'ambasciata francese e del loro viaggio di trasferimento in Thailandia «per non nuocere a quei cittadini che si trovano ancora in territorio cambogiano».

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.

Camera

Il dibattito sugli articoli

La discussione sull'art. 9

Il dibattito ha raggiunto i suoi toni più drammatici quando è giunto in discussione l'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione del 1952, che garantisce la libertà di espressione, è stato oggetto di un acceso dibattito tra i deputati della Camera.